

All. D)

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
VIALE L.C. FARINI, 14  
48100 RAVENNA**

**Bilancio esercizio 2019**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI**

**(art. 24 D.P.R. n.254/05 e art.7 D.M. 27/03/2013 )**

[1 - PREMESSA](#)Errore: sorgente del riferimento non trovata1

[2 - ANALISI DEL CONTESTO](#)Errore: sorgente del riferimento non trovata2

[3 - RAPPORTO SUI RISULTATI](#)Errore: sorgente del riferimento non trovata8

[4 - CONSUNTIVO PROVENTI, ONERI E INVESTIMENTI](#)Errore: sorgente del riferimento non trovata59

[5 - FINALITÀ DELLA SPESA COMPLESSIVA](#)Errore: sorgente del riferimento non trovata68

**1 - PREMESSA**

Il presente documento è il frutto di più disposizioni normative che si sono succedute nel tempo quali il D.P.R. 254/2005, il D.M. 27/03/2013 e il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Nello specifico, l'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 prevedeva che il bilancio d'esercizio fosse corredato da una Relazione della giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal consiglio con la Relazione previsionale e programmatica. Tale Relazione è corredata di un documento che riporta il consuntivo di proventi, oneri e investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati a preventivo.

Successivamente, l'art. 7 del D.M. del 27/03/2013 ha previsto la predisposizione di una Relazione sulla gestione che evidenzi, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi.

Inoltre, l'art. 5 del medesimo decreto ha stabilito che, tra gli altri documenti da allegare al bilancio d'esercizio, figura il rapporto sui risultati, redatto in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 18/09/2012; il documento deve contenere le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti, riportando oltre ai contenuti già riportati a preventivo nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, anche i valori a consuntivo degli indicatori, l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico nel quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi eventualmente intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati e le motivazioni delle principali variazioni

All. D)

intervenute nell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Considerato che, in alcuni casi, le diverse disposizioni normative hanno dato origine a una duplicazione degli adempimenti e dei documenti da produrre, quanto previsto dalle norme suddette è stato riportato in un unico documento – la Relazione sulla gestione e sui risultati – che deve essere portato all'approvazione entro il 30 aprile di ogni anno e allegato al bilancio d'esercizio. Il D.L. n. 18/2020 cosiddetto "Cura Italia" ha previsto il rinvio dell'approvazione dei bilanci consuntivi per il 2019 al 30.06.2020.

Il presente documento è costituito da una sezione iniziale che illustra il contesto in cui l'ente si è effettivamente trovato ad operare nell'anno, con l'esplicitazione di eventuali vincoli di carattere normativo o finanziario intervenuti in corso d'opera e di eventuali interventi messi in atto. Segue una sezione dedicata alla rendicontazione dei risultati raggiunti rispetto a quanto previsto nel Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio; successivamente si riporta un prospetto che riepiloga il consuntivo di proventi, oneri e investimenti, indicati a preventivo (secondo il format dell'allegato A del D.P.R. 254/2005). Infine, in un apposito prospetto sono evidenziate le finalità della spesa complessiva riferita alle attività svolte, articolate per missioni e programmi (rispetto a quanto indicato nel prospetto delle previsioni di spesa, a preventivo).

## **2 - ANALISI DEL CONTESTO**

### **2.1 Scenario istituzionale e socio-economico**

#### **La riforma del sistema camerale**

Il decreto legislativo n. 219/2016 recante attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ha indicato tra le principali misure quelle di:

- riduzione del numero delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60, ferme restando la presenza di almeno 1 CdC per Regione e l'accorpamento delle Camere con meno di 75.000 imprese iscritte;
- conferma del taglio del 50% del diritto annuale dall'anno 2017;
- riduzione del numero dei consiglieri (16 nelle Camere fino a 80.000 imprese e 22 in quelle maggiori) limite di due mandati e gratuità degli incarichi negli organi,
- limiti al trattamento economico di amministratori e dirigenti;
- accorpamento delle Aziende speciali che svolgono compiti simili e razionalizzazione delle partecipazioni.
- ridefinizione dei compiti e delle funzioni.

Per quanto riguarda il riordino delle funzioni, sono state confermate: la tenuta e gestione del Registro delle imprese e del fascicolo informatico d'impresa; la tutela del consumatore, la vigilanza e i controlli su sicurezza e conformità dei prodotti, la rilevazione prezzi; l'orientamento al lavoro. Confermata inoltre la funzione di supporto alle PMI per l'internazionalizzazione e promozione della cultura e del turismo ma con l'esclusione di attività promozionali dirette sui mercati esteri. Ulteriori attività potranno essere oggetto di specifiche convenzioni con soggetti pubblici e privati oppure offerte in regime di libero mercato. In proposito il D.M. del marzo 2019 ha ridefinito la mappa dei servizi approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

All. D)

L'8 agosto 2017, il Ministro Calenda, ha firmato il decreto che, recependo in gran parte le indicazioni contenute nella proposta di Unioncamere, ridetermina le circoscrizioni territoriali, istituisce le nuove camere di commercio, razionalizza le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione delle Camere di commercio.

Dopo l'interruzione dovuta alla sentenza con cui la Corte costituzionale, nel dicembre 2017, ha accolto in parte il ricorso sulla legittimità del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, il processo di riforma è ripartito con il decreto corretto, emanato dal Ministro il 16 febbraio 2018.

Con l'approvazione della Corte dei conti, il 1° marzo sono stati avviati dai commissari ad acta, i 18 processi di accorpamento, alla conclusione dei quali le camere di commercio diventeranno 60 rispetto alle originarie 105.

La Camera di commercio di Ravenna, in particolare, si accorperà a quella di Ferrara per dare vita alla Camera di commercio di Ferrara e Ravenna con sede legale a Ravenna.

All'oggi, l'iter dell'accorpamento, avviato il 1° marzo 2018, è stato sospeso per effetto della delibera n. 2293 adottata il 27 dicembre scorso dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, che ha deciso di sospendere le procedure in corso per la costituzione dei consigli delle Camere di commercio di Ferrara-Ravenna e dell'Emilia, in attesa di una maggior definizione del quadro giuridico di riferimento.

Il Tar del Lazio, riunitosi il 30 gennaio 2019, si è pronunciato con proprie ordinanze del 15 e 27 marzo 2019 sul ricorso presentato dalle Camere di commercio di Pavia e Terni rilevando non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'art. 3 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 per la mancata intesa in sede di Conferenza Stato Regioni con riferimento alla ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio. Si è in attesa della sentenza della Corte costituzionale che dovrà pronunciarsi entro fine anno 2020.

### **Lo scenario economico**

In uno scenario di crescita mondiale in frenata, in cui anche l'andamento del Pil italiano ha perso notevole slancio, le più recenti stime (Prometeia, aprile 2020) indicano per la provincia di Ravenna una crescita del valore aggiunto per il 2019 dello 0,3%. E' un risultato in linea con quello della regione Emilia-Romagna (0,3%) e leggermente superiore a quello nazionale (0,2%). Secondo tali stime l'espansione dell'economia ravennate è stata determinata da una decisa ripresa nel settore delle costruzioni (6,7%) a fronte di una crescita modesta nell'industria (0,2%) e nei servizi (0,3%) e di un nuovo arretramento in agricoltura (-6,5%).

Nel periodo considerato le imprese ravennate hanno potuto beneficiare di un significativo contributo della domanda estera. Per il 2019 l'aumento dell'export provinciale è risultato del 4,5%, superiore al 4,0% dell'Emilia-Romagna e al 2,3% dell'Italia.

La crescita economica si è riflessa in un incremento dell'occupazione provinciale del 2,3%, grazie all'aumento dei lavoratori impiegati nei settori dell'agricoltura e dei servizi, a fronte di un calo nell'industria e nelle costruzioni. Tale andamento ha trovato riscontro in una diminuzione del tasso di disoccupazione che si è portato dal 5,8% del 2018 al 4,6% del 2019. Si tratta di un dato inferiore alla media regionale, ferma al 5,5%, e meno della metà della media nazionale dove la disoccupazione, pur in discesa rispetto all'anno precedente, si è attestata al 10,0%.

Nello scenario descritto, è proseguita la riorganizzazione del sistema economico provinciale all'insegna della terziarizzazione e della complessiva riduzione delle unità produttive. Il numero delle imprese registrate a Ravenna, al 31 dicembre 2019, è risultato pari a 38.674; valore che rappresenta un minimo storico. Rispetto ad un anno prima si sono perse ulteriori 435 imprese per

All. D)

effetto di 1.935 nuove iscrizioni, e 2.377 cessazioni. I settori più colpiti sono stati quello dell'agricoltura, che ha mostrato un calo di 150 imprese, e quello del commercio che ne ha perse 164, ma sono diminuite anche le imprese nell'industria (-67), nelle costruzioni (-74) e nel turismo (-57). All'opposto sono cresciute le attività nei servizi alle imprese (78), escluso i trasporti, e nei servizi alla persona (22). Sotto il profilo della forma giuridica si sono ridotte fortemente le ditte individuali (-365) e le società di persone (-259), sono aumentate le società di capitali (+104) e sono rimaste stabili le altre forme (-5).

## 2.2 I vincoli finanziari e normativi

Si riporta di seguito una sintesi dei vincoli attualmente esistenti su alcune tipologie di spesa derivanti da norme di anni precedenti e da quelle emanate durante l'anno in corso, relativi al contenimento della spesa pubblica.

L'art. 61 co. 2 e 3 della L. 133/2008 ha portato il limite di spesa per consulenze e incarichi di studio al 30% della spesa del 2004, confermando i vincoli di spesa in questo ambito; successivamente la legge di conversione del decreto n. 78/2010 ha riportato il limite al 20% della spesa 2009; l'Ente camerale non ha conferito incarichi di studio e consulenza, così come definiti nella circolare prot. n. 557369 del 12/10/2004 del MAP, nella lettera circolare con oggetto: Legge 30/12/2004 n. 311 – chiarimenti e nelle linee di indirizzo della Corte dei Conti del 15/02/2005.

L'Ente procede alla pubblicazione sul sito internet dell'elenco collaboratori esterni ai sensi dell'art 3 co. 54 della L. n. 244/2007 completo di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, anche ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, modificato dal D. Lgs n. 97/2016, in materia di trasparenza.

Le spese di rappresentanza, sono state € 127,10 rientrante nel vincolo pari a € 236,07, corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 1.180,34) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Le spese di pubblicità sono state € 274,50, è stato rispettato il vincolo di € 919,60 corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 4.598,00) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Le spese per convegni, mostre, relazioni pubbliche non sono state considerate rientranti nei vincoli sulla base di quanto indicato nella circolare n. 40 del 17/12/2007 del Mef, nella quale si dice che in caso di spese per convegni e mostre realizzate nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente i limiti non si applicano.

Le spese per autovetture sono state € 451,26; il limite è fissato in € 1.042,12 pari al 50% di quelle sostenute nel 2011 (€ 2.084,23), come indicato all'art. 8 del D.L. 95/2012 conv. nella L.135/2012. Vengono escluse le spese sostenute per la regolare circolazione dei veicoli, in modo da consentire i servizi istituzionali di verifiche ispettive in ambito di metrologia legale e per i contratti pluriennali di noleggio autovettura, destinati principalmente al servizio metrico.

Le spese per trasferta sono state pari a € 10.031,95, ma si deve considerare che le somme di € 1.848,30 sono in fase di rimborso da parte di Unioncamere Nazionale nell'ambito di un progetto di finanziamento della formazione relativa alle tematiche riguardanti la riforma del sistema camerale; il vincolo pari a € 9.430,30 corrispondente al 50% della spesa sostenuta nel 2009 secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 12 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010, pertanto, è stato rispettato.

Le spese per la formazione previste in € 11.284,50 corrispondenti al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 22.569,00) secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 13 del D.L. 78/2010

All. D)

conv. nella L.122/2010 sono state pari a € 10.564,00.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi, ove possibile, sono state utilizzate le modalità Consip o Intercent, o mercato elettronico, mentre, ove il servizio o la fornitura non erano presenti si è proceduto con gare o acquisti in economia, al fine di ottenere le condizioni più vantaggiose e di qualità al minor prezzo. Ci si è adeguati a quanto previsto dalla legge 135/2012 entrata in vigore da agosto 2012. Si è agito nel rispetto del nuovo codice appalti di cui al D. Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D. lgs. n. 56/2017.

E' stata applicata la riduzione del 10% su indennità, compensi, gettoni dei componenti degli organi collegiali e monocratici di indirizzo, direzione e controllo e per commissioni e comitati operanti nell'Ente camerale, come risulta dalla delibera del Consiglio n. 15 del 27/04/2009. E' stato applicato, inoltre, quanto previsto dal decreto 78/2010 convertito nella legge 122/2010, come indicato nella delibera di Consiglio n. 13 del 21/02/2011, sono stati effettuati adeguamenti come previsto dalla circolare Mise del 4/01/2013 con delibera di Consiglio n. 9 del 10/05/2013. A decorrere dal 10/12/2016 non sono più previsti i compensi per Presidente, Giunta e Consiglio ai sensi del D. Lgs. n. 219/2016.

Sono state versate le somme al bilancio dello Stato con riferimento all'anno 2019, entro il 31/03/2019 come previsto dal co. 17 dell'art. 61 della legge 133/2008, entro il 30/06/2019, come previsto dall'art. 8 della Legge 135/2012 ed entro il 31/10/2019, come previsto dal co. 21 art. 6 del D.L. 78/2010. E' stata compilata la scheda ed inviata all'indirizzo mail dell'ufficio preposto entro la scadenza prevista dalla Circolare Mef n. 14 del 29/04/2019.

Durante l'anno 2006 sono stati rivisti tutti i comitati e le commissioni, è stata predisposta una regolamentazione delle stesse, in particolare ai fini del contenimento delle spese, come previsto dallo stesso art. 29 della L. n. 248/2006, dalla circolare Presidenza Consiglio dei Ministri del 21/11/2006, ed esplicitato nella delibera n. 358 del 18/12/2006. Tale regolamentazione è stata approvata dal Consiglio in data 20/04/2007 con provvedimento n. 10 con validità tre anni, quindi fino al 20/04/2010. Nel corso del 2010 è stata revisionata la regolamentazione come specificato nella delibera di Consiglio n.16 del 23/04/2010. Nel corso del 2013 è stata ulteriormente revisionata. Nel corso del 2017 è stata nuovamente revisionata. La spesa per il 2018 è stata pari a € 2.737,50. La spesa per il 2019 è stata pari a € 2.335,64.

E' stato adottato il piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche e delle autovetture di servizio di cui all'art. 2 co. 594-598 della L. n. 244/2007. E' in fase di invio la relazione a consuntivo dell'anno 2019 alla Corte dei Conti sezione regionale.

E' stato acquisito il conto giudiziale dell'esercizio 2019 con determina del Segretario Generale n.45 del 20.02.2019, in fase di invio alla Corte dei Conti sezione regionale.

E' stato rispettato, inoltre, il vincolo previsto dall'art. 2 co. da 618 a 626 della L. n. 244/2007 relativo alle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. Tale disposizione non ha condotto a versamenti al bilancio dello Stato, in quanto le spese 2007 sono risultate inferiori al valore rideterminato per l'anno 2019. Il limite fissato in € 106.752,87 è stato rispettato, in quanto le spese complessive sostenute sono state € 72.444,85.

E' stato rispettato il vincolo sulla riduzione nell'utilizzo della carta definendo la spesa per stampa pubblicazioni in € 17.916,00, pari al 50% rispetto alla spesa 2007 pari a € 35.832,80. Il limite fissato in € 17.916,00 è stato rispettato, in quanto le spese complessive sostenute sono state completamente annullate essendo stata redatta la rivista camerale in formato telematico, a decorrere dal 2014.

All. D)

In materia di pagamenti delle pubbliche amministrazioni l'art.7 co. 1,2 e 7-ter del D.L. 35/2013 ha previsto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n.196/2009, di registrarsi in PCC ed il mancato accreditamento è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni; è inoltre prevista l'applicazione della sanzione pecuniaria pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo nella registrazione sulla piattaforma elettronica; l'art. 7, comma 4-bis, del decreto legge n.35/2013, introdotto dalla legge di conversione n.64/2013, prevede che venga effettuata una comunicazione annuale, entro il 30 aprile dell'anno successivo, attraverso il sistema PCC, relativa ai debiti commerciali non ancora estinti maturati al 31 dicembre dell'anno precedente. Tale obbligo incombe sui dirigenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo, n. 165/2001 e il suo inadempimento comporta la sanzione pecuniaria pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo nella comunicazione, nonché l'applicazione di altre misure, graduate progressivamente, dalla valutazione negativa del dirigente responsabile in termini di performance individuale, fino alla revoca dell'incarico dirigenziale con impossibilità del rinnovo del contratto.

In aggiunta ai predetti obblighi di comunicazione di cui all'articolo 7 del D.L. n.35/2013, il comma 2, dell'articolo 7-bis, del decreto legge n.35/2013, introdotto dall'art. 27, comma 1, del decreto legge n. 66/14, dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009, comunichino tramite PCC, a decorrere dal 1° luglio 2014, le informazioni inerenti alla ricezione e alla rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture o richieste equivalenti di pagamento.

Il medesimo articolo 7-bis, ha altresì previsto, al comma 4, che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, della legge n. 196/2009, effettuino la comunicazione mensile (entro il 15 di ogni mese) dei debiti non estinti per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di cui all'art. 4 del D. Lgs. n.231/2002.

Inoltre, ai sensi del successivo comma 5, le amministrazioni pubbliche sono tenute ad immettere in PCC i dati riferiti all'ordinazione di pagamento.

L'art. 27, comma 2, del decreto legge n.66/2014 ed il richiamato articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n.185/2008, nonché l'articolo 37, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, prevedono per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, l'obbligo di certificare i crediti scaduti o di comunicarne il diniego motivato entro 30 giorni dalla richiesta del creditore. L'inosservanza delle richiamate disposizioni, fatta salva la facoltà per il creditore di richiedere la nomina del commissario ad acta, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria pari 100 euro per ogni giorno di ritardo nella certificazione, nonché l'applicazione di altre misure, graduate progressivamente, dalla valutazione negativa del dirigente responsabile in termini di performance individuale, fino alla revoca dell'incarico dirigenziale con impossibilità del rinnovo del contratto; infine la pubblica amministrazione inadempiente non può procedere ad assunzioni di personale o ricorrere all'indebitamento fino al permanere dell'inadempimento.

L'Ente camerale ha provveduto ad effettuare tutti gli adempimenti previsti come si può verificare dal collegamento informatico alla piattaforma.

In relazione alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali l'art. 41, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, prevede che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, come modificato dal citato decreto legislativo n.192/2012, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e gli indicatori trimestrali.

A decorrere dall'esercizio 2014, le suddette attestazioni dovranno essere allegate alle relazioni

All. D)

ai bilanci consuntivi o di esercizio delle amministrazioni obbligate.

Nei casi accertati di pagamento oltre i termini di cui all'art. 4 del ripetuto decreto legislativo n.231/2002 (con ritardi, rispetto a tali termini, superiori a 90 gg. nel 2014, e a 60 gg. a decorrere dal 2015), è previsto che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, ad esclusione degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'anno successivo a quello di riferimento, non potranno procedere alle assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, né stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione (articolo 41, comma 2, del D.L. n. 66/2014).

Gli articoli 3 e 6, commi 1 e 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nei casi di pagamento oltre il termine di cui al medesimo decreto legislativo n. 231/2002, prevedono la corresponsione degli interessi di mora (senza che sia necessaria la costituzione in mora), il rimborso delle spese sostenute per recupero delle somme non corrisposte e il risarcimento del danno con un importo forfettario pari ad euro 40 (salvo prova di danno maggiore).

In ogni caso restano ferme la responsabilità per danno erariale del funzionario responsabile del ritardo nei pagamenti e la competenza dell'organo di controllo alla verifica del rispetto delle disposizioni di legge.

L'Ente camerale ha provveduto ad effettuare gli adempimenti nel rispetto degli obblighi normativi come da prospetto pubblicato nella apposita sezione del sito internet camerale ed ha allegato il prospetto di cui all'art. 41 D.L. 66/2014 riportato come all. 1) alla presente relazione.

### 2.3 Interventi organizzativi

L'entrata in vigore del D.Lgs 219/2016 “Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”, ha previsto, a cura dell'Unione nazionale, la formalizzazione di un Piano complessivo di razionalizzazione di sedi, uffici e contingenti di personale e conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche, adottato poi con decreto 8/08/2017 del Mise. In considerazione della sentenza della Corte costituzionale n. 261/2017 le attività in attuazione del decreto 8/08/2017 sono state sospese, come da nota del Mise del 5/01/2018, il decreto è stato successivamente emanato il 16/02/2018, pubblicato in G.U. del 9/03/2018, con gli stessi contenuti in relazione alle procedure di accorpamento ed ai piani di razionalizzazione.

La nuova dotazione organica ridefinita dal decreto (allegato D) ha previsto, per la Camera di commercio di Ravenna, una consistente riduzione (dalle precedenti 82 unità, a 63 unità), dettagliata nella colonna A) del prospetto seguente, mentre la consistenza di personale in servizio alla data del 31 dicembre è riportata nella colonna B) del prospetto.

Posizione	Dotazione organica (allegato D al D.M. 16.2.2018) A	In servizio al 31.12.2019 B
Dirigenti	2	0
D3	7	7 (*)
D1	13	14

All. D)

Posizione	Dotazione organica (allegato D al D.M. 16.2.2018) A	In servizio al 31.12.2019 B
C	34	30
B3	2	1
B1	5	4
Totale	63	56

(\*) di cui 5 Posizioni organizzative.

La distribuzione del personale non dirigente nelle due Aree istituzionali ha subito alcune variazioni dovute alle cessazioni dal servizio verificatesi nel corso del 2019 e viene riportata di seguito:

Aree	Servizi	Totale unità	Totale unità per categorie					
			P.O.	D3	D1	C	B3	B1
Area amministrativa- Sviluppo economico	Servizio gestione patrimoniale e finanziaria	10	1	-	4	4	-	1
	Servizio studi e gestione risorse informatiche e Pid	7	1	-	2	1	-	3
	Servizio affari generali, promozione economica e Orientamento	9	1	-	3	5	-	-
Area Registro imprese – regolazione del mercato	Servizio Registro delle imprese	19	1	-	3	14	1	-
	Servizio tutela del mercato e del consumatore	7	-	1	2	4	-	-
	Servizio studi statistica prezzi e protesti, brevetti e marchi	2	1	-	-	1	-	-
	Servizio contenzioso amministrativo attività ispettive, di controllo e vigilanza	2	-	1	-	1	-	-
<b>Totale</b>		<b>56</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>30</b>	<b>1</b>	<b>4</b>

### 3 - RAPPORTO SUI RISULTATI

In attuazione dell'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009 la Camera di commercio di Ravenna, si è dotata a decorrere da gennaio 2011 del Piano della Performance e del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Quest'ultimo documento è stato aggiornato in data 14/03/2019, come previsto dal D.Lgs. n. 74/2017 di modifica del D.Lgs. n. 150/2009. I due documenti integrano la realizzazione del “Ciclo di gestione della performance”, la cui finalità è quella di conformare l'attività delle amministrazioni pubbliche ad un modello strategico integrato orientato ad attivare un processo di miglioramento continuo dell'azione amministrativa, sia attraverso la valutazione della performance organizzativa, sia attraverso la valutazione della performance individuale.

Nell'ambito del Ciclo di gestione della performance, il Piano della Performance costituisce il

All. D)

documento di programmazione previsto dal citato art. 10 D.lgs 150/2009 quale strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance. L'adozione del documento presso il sistema delle Camere di commercio, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal decreto 150, rappresenta una occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal D.P.R. 254/2005.

Il Consiglio camerale ha adottato la Relazione previsionale e programmatica, definendo le aree strategiche prioritarie nell'ambito delle quali sviluppare le azioni da porre in essere per il perseguimento della propria *mission* istituzionale di promozione dell'economia del territorio e di sostegno allo sviluppo delle imprese.

Il *Piano della Performance* elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente coerentemente con i contenuti della *Relazione previsionale e programmatica* per l'anno di riferimento mediante la selezione di obiettivi ed il collegamento a questi di indicatori.

Per l'esercizio 2019, nell'ambito delle aree strategiche individuate dall'Ente nel Programma Pluriennale di attività e costituite da:

- Area 1. Competitività delle imprese;
- Area 2. Sviluppo e valorizzazione del territorio;
- Area 3. Efficienza e trasparenza dell'amministrazione

la *Relazione previsionale e programmatica* ha definito, per ciascuna area, gli obiettivi strategici da perseguire e le linee di indirizzo sulle quali orientare azioni di intervento idonee a dare risposte al territorio e al tessuto imprenditoriale per sostenere il sistema economico locale.

## Area 1. Competitività delle imprese

Nell'ambito della prima area strategica sono stati individuati n. 4 obiettivi strategici:

### O.S. 1.1. - Internazionalizzazione (D1)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
<b>Ravenna</b>										
<b>Area 1 – Competitività delle imprese</b>										
<b>1.1 Internazionalizzazione (D1) (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)</b>										<b>25,%</b>
100,%	N. imprese coinvolte in iniziative per internazionalizzazione	1.1 Internazionalizzazione (D1)	Numero imprese	1.150 N.	1.150 N.	>= 200 N.				

All. D)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
----------------	-------------------	----------------------	---------------------	------	------------	-------------	-----------	---------------	------------	--------	------

Ravenna

Area 1 – Competitività delle imprese											
1.1 Internazionalizzazione (D1) (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)											25,%
1.1.1 Fornire servizi di informazione, formazione e assistenza all'export attraverso collaborazione con Promos Italia srl e CCIB											33,34%
33,3%	N. eventi/progetti paese specifici	1.1.1 Fornire servizi di informazione, formazione e assistenza all'export attraverso collaborazione con Promos Italia srl e CCIB	N. eventi/progetti	15 N.	15 N.	>= 3 N.					
33,3%	N. seminari su tematiche di interesse per l'internazionalizzazione	1.1.1 Fornire servizi di informazione, formazione e assistenza all'export attraverso collaborazione con Promos Italia srl e CCIB	N. seminari	21 N.	21 N.	>= 5 N.					
33,4%	Percentuale risposte date a quesiti su internazionalizzazione	1.1.1 Fornire servizi di informazione, formazione e assistenza all'export attraverso collaborazione con Promos Italia srl e CCIB	N. risposte date a quesiti su internazionalizzazione / N. quesiti pervenuti su internazionalizzazione	180 N. / 180 N.	100,00 %	>= 95,00 %					
1.1.2 Promozione export e internazionalizzazione intelligente (progetto 20%) in collaborazione con Unioncamere regionale											33,33%
33,4%	N. di report I.E.R.	1.1.2 Promozione export e internazionalizzazione intelligente (progetto 20%) in collaborazione con Unioncamere regionale	N. di report I.E.R.	11 N.	11 N.	>= 4 N.					
33,3%	N. imprese beneficiarie del voucher	1.1.2 Promozione export e internazionalizzazione intelligente (progetto 20%) in collaborazione con Unioncamere regionale	N. imprese beneficiarie del voucher	10 N.	10 N.	>= 3 N.					
33,3%	N. imprese che hanno seguito attività formative	1.1.2 Promozione export e internazionalizzazione intelligente (progetto 20%) in collaborazione con Unioncamere regionale	N. imprese che hanno seguito attività formative	466 N.	466 N.	>= 6 N.					
1.1.3 Promozione del settore Energia, oil & Gas attraverso la fiera O.M.C (Offshore Mediterrean Conference)											33,33%
100,0%	Percentuale azioni attivate per programmazione evento	1.1.3 Promozione del settore Energia, oil & Gas attraverso la fiera O.M.C (Offshore Mediterrean Conference)	N. azioni attivate per programmazione evento / N. azioni da attivare per programmazione evento	3 N. / 3 N.	100,00 %	>= 100,00 %					

RISORSE DESTINATE € 668.701,21

Nell'ambito di tale obiettivo strategico, nel corso dell'anno 2019 sono state realizzate le seguenti attività:

- promuovere e realizzare azioni formative e informative destinate allo sviluppo di risorse

All. D)

culturali e di competenze professionali per l'internazionalizzazione delle PMI con particolare riferimento alle iniziative del progetto "Internazionalizzazione delle imprese emiliano-romagnole";

- promuovere e realizzare azioni di assistenza e supporto organizzativo destinate all'individuazione di nuovi mercati e al rafforzamento della presenza internazionale delle imprese provinciali già esportatrici con particolare riferimento alle iniziative del progetto "Internazionalizzazione delle imprese emiliano-romagnole";
- promuovere le opportunità di cooperazione tra imprese provinciali e imprese europee offerte dalla partecipazione alle azioni previste dalla rete europea per l'internazionalizzazione Enterprise Europe Network attraverso il consorzio SIMPLER;
- programmare, sostenere o aderire a progetti proposti da imprese o associazioni di imprese e dall'Unioncamere nazionale e regionale, destinati a istituire e consolidare relazioni commerciali internazionali nell'ambito dei settori o filiere che presentano migliori opportunità di crescita per l'export provinciale, operando in collaborazione con enti e strutture nazionali specificamente dedicate alla promozione dell'internazionalizzazione delle imprese all'estero quali Simest, Sace, Agenzia Ice;
- consolidare ed ampliare, la rete di contatti con enti e strutture nazionali dedicate all'internazionalizzazione quali Simest, Sace, Agenzia -ICE, Ambasciate, Ministero degli Esteri, Camere di Commercio Italiane all'estero, reti di esperti Paese, nonché associazioni imprenditoriali dei Paesi di prevalente destinazione delle esportazioni locali.

Le azioni realizzate, gestite in massima parte da Promos Italia tramite l'unità locale di Ravenna, hanno coinvolto circa 1200 imprese in servizi di prima informazione e orientamento per l'accesso ai mercati internazionali, corsi di formazione gratuiti e a pagamento, eventi e progetti specifici.

Grazie alla partecipazione al progetto **Supporto all'Export dell'Italia (S.E.I)**, finanziato dal fondo perequativo di Unioncamere nazionale, è stata realizzata un'attività di profilatura di imprese non esportatrici o saltuariamente esportatrici, finalizzata a verificare, tramite analisi specifiche e puntuali export checkup aziendali, le potenzialità di avvio di relazioni commerciali con l'estero.

E'proseguita l'attività di risposta a quesiti per le imprese sui temi dell'export e della proprietà industriale, sia da remoto che tramite incontri fisici con le imprese.

Sono stati organizzati seminari e focus tematici finalizzati ad approfondire, per le imprese selezionate, le tematiche del web marketing, del social selling, della contrattualistica internazionale, della fiscalità nei rapporti commerciali e dei pagamenti con l'estero.

E' stata realizzata un'attività di diffusione alle imprese del territorio delle opportunità previste dalla terza annualità del **Bando "internazionalizzazione intelligente" del sistema camerale regionale**, e messi a disposizione delle imprese locali che hanno usufruito dei voucher, strumenti per analizzare il ranking dei principali mercati mondiali in relazione al prodotto dell'impresa e le performances dei competitors.

L'export digitale è stato oggetto di particolare attenzione con la realizzazione del **progetto Digitexport**, in cui alla realizzazione di focus specifici sulle tematiche dell'e-commerce si sono affiancate attività di assessment individuali per verificare la capacità, delle imprese di posizionarsi sui principali marketplace internazionali per le vendite on line.

E' stato inoltre presentato al cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna, e da questa approvato, un progetto innovativo, **"Digital Export in Usa 2020, l'Emilia Romagna del food si presenta sulle piattaforme specializzate BtoC"** finalizzato all'inserimento di un gruppo di imprese regionali del settore agroalimentare nel mercato del digitale statunitense, tramite la

All. D)

partecipazione a uno store specializzato nella vendita di prodotti italiani e collegato alla piattaforma di Amazon Usa.

Sempre in tema di export digitale sono stati organizzati due eventi in collaborazione con alcune **Camere di Commercio Italiane all'Estero** sulle opportunità nei marketplace asiatici di Singapore, Vietnam e Indonesia.

E' stato realizzato un **progetto con il Sudafrica** per aziende del settore agroindustriale che si è concretizzato nella ricerca di partners commerciali e nella realizzazione di btob virtuali con buyers sudafricani e operatori del settore.

In collaborazione Unioncamere regionale sono stati promossi due **progetti di filiera** per la promozione del mercato del fashion negli Emirati Arabi Uniti e dell'agroalimentare in Canada.

In **collaborazione con ITA Agenzia- Ice** è stata organizzata la partecipazione di un gruppo di imprese alla Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Novi Sad in Serbia e alla manifestazione Future Build di Londra.

Nell'ambito delle attività della rete **Enterprise Europe Network** è stato organizzato un **evento di brokeraggio** tra imprese dell'oil and gas in occasione della manifestazione **OMC** che si è svolta a Ravenna, e che ha visto la partecipazione in incontri business to business di oltre 130 imprese italiane e straniere.

E' stata organizzata a Ravenna una delle tappe europee del **progetto europeo Ebsomed**, finalizzato a trasferire know how e buone prassi sul tema del supporto alle PMI in materia di internazionalizzazione a un gruppo di partner dell'area del Mediterraneo orientale. Il progetto ha coinvolto la Regione Emilia Romagna, che ha partecipato con propri relatori insieme a Unioncamere nazionale, la CCIAA di Ravenna, le associazioni di categoria del territorio ravennate e alcune imprese locali.

E' stato stipulato un **accordo di collaborazione con SACE** finalizzato a far conoscere le opportunità dell'Istituto e che prevederà la realizzazione di un roadshow itinerante che toccherà vari territori tra cui Ravenna.

Sono state realizzate le attività previste all'interno del progetto "Promozione export e internazionalizzazione intelligente" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale per l'anno 2019, in collaborazione anche con Unioncamere Emilia Romagna per gli importi indicati come segue:

INTERNAZIONALIZZAZIONE	
Provento netto preventivo	20.663,64
Totale costi progetto consuntivo	62.865,65

## O.S. 1.2. - Digitalizzazione (D2)

All. D)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
<b>Ravenna</b>										

1.2 Digitalizzazione (D2) (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)										25,%
50,%	Grado di utilizzo delle risorse dedicate al processo di digitalizzazione	1.2 Digitalizzazione (D2)	Risorse destinate alla digitalizzazione / Risorse stanziante per la digitalizzazione	389.727 N. / 389.727 N.	100,00 %	>= 10,00 %				
50,%	Media indicatori di risultato del progetto PID	1.2 Digitalizzazione (D2)	Media indicatori di risultato del progetto PID	100,00 %	100,00 %	>= 100,00 %				

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
<b>Ravenna</b>											

Area 1 – Competitività delle imprese											
1.2 Digitalizzazione (D2) (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)											25,%
1.2.1 Punto Impresa Digitale (PID) (progetto 20%) - favorire la digitalizzazione delle imprese											33,34%
25,%	N. eventi formativi/informativi per diffusione tecnologie Impresa 4.0	1.2.1 Punto Impresa Digitale (PID) (progetto 20%)	N. eventi formativi/informativi per la diffusione delle tecnologie Impresa 4.0	12 N.	12 N.	>= 4 N.					
25,%	N. imprese coinvolte nelle attività di assessment	1.2.1 Punto Impresa Digitale (PID) (progetto 20%)	N. imprese coinvolte nelle attività di assessment	176 N.	176 N.	>= 70 N.					
25,%	N. imprese indirizzate verso attori network centri specializzati e mentor	1.2.1 Punto Impresa Digitale (PID) (progetto 20%)	N. imprese indirizzate verso attori network centri specializzati e mentor	36 N.	36 N.	>= 35 N.					
25,%	Percentuale bandi attivati per erogazione voucher Impresa 4.0	1.2.1 Punto Impresa Digitale (PID)	N. bandi attivati per Voucher Impresa 4.0 / N. bandi da attivare Voucher Impresa 4.0	1 N. / 1 N.	100,00 %	>= 100,00 %					
1.2.1.1 Punto Impresa Digitale (PID) (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)											33,33%
50,%	N. Report delle attività svolte ed analisi delle azioni conseguite	1.2.1.1 Punto Impresa Digitale (PID) (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)	N. Report attività PID	1 N.	1 N.	>= 1 N.					
50,%	N. Report finanziamento imprese PID	1.2.1.1 Punto Impresa Digitale (PID) (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)	N. Report finanziamento imprese PID	1 N.	1 N.	>= 1 N.					
1.2.2 Diffusione dei servizi digitali											33,33%
33,3%	Attivazione servizi Libri Digitali e Firma REmoti e Token CNS	1.2.2 Diffusione dei servizi digitali	Attivazione servizi Libri Digitali e Firma REmoti e Token CNS Wireless	1 N.	1 N.	1 N.					

All. D)

	Wireless					
33,3%	N. imprese aderenti al servizio per la fatturazione elettronica proposto dalla CCIAA	1.2.2 Diffusione dei servizi digitali	N. imprese aderenti al servizio per la fatturazione elettronica proposto dalla CCIAA	1.068 N.	1.068 N.	>= 1.012 N.
33,4%	N. imprese che utilizzano il cassetto digitale	1.2.2 Diffusione dei servizi digitali	N. imprese che utilizzano il cassetto digitale	2.501 N.	2.501 N.	>= 2.000 N.

RISORSE DESTINATE € 389.727,48

Nel corso dell'anno 2019 sono state realizzate le seguenti attività:

- realizzare attività finalizzate a sostenere ed accompagnare l'impresa nel processo di innovazione, contestualmente ad azioni volte a promuovere la tutela e valorizzazione della proprietà industriale, la diffusione della normativa e dei sistemi di gestione per la qualità, l'accesso ai finanziamenti nazionali e comunitari per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile;
- favorire l'implementazione delle infrastrutture necessarie allo sviluppo dell'economia digitale nella cornice del Progetto strategico di diffusione della banda ultra larga intervenendo, contestualmente, con azioni mirate alla crescita della cultura e delle competenze digitali all'interno del sistema imprenditoriale locale;
- garantire l'accesso delle PMI del territorio ai servizi forniti dalle reti europee destinate alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, in particolare l'Enterprise Europe Network, di cui l'ente camerale è attualmente partner ufficiale attraverso l'azienda speciale SIDI – Eurospostello e le altre strutture specializzate nel consorzio SIMPLER, mettendo a disposizione delle PMI le informazioni e le opportunità derivanti dalla nuova programmazione comunitaria 2014-2020 in tema di innovazione, sviluppo sostenibile e accesso ai nuovi fondi strutturali;
- supportare l'avvio e il monitoraggio delle attività del Tecnopolo della provincia di Ravenna (nodo della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia ASTER), quale strumento per la produzione e la diffusione di innovazione tecnologica e sostenere il Consorzio Centuria, Agenzia per l'Innovazione della Romagna;
- procedere con le attività di avvio e gestione dei PID, strutture che il piano Industria 4.0 prevede vengano realizzate presso le camere di commercio, il cui scopo consiste nella diffusione della cultura digitale tra le MPMI di tutti i settori economici in ambito locale.

Attualmente uno degli obiettivi principali delle Camere di Commercio è accompagnare aziende e imprenditori verso la trasformazione digitale, focalizzando l'attenzione da un lato sui benefici della dematerializzazione sia in termini di conservazione e accessibilità dei documenti aziendali e dall'altro sui rischi connessi alla mancata conoscenza delle nuove tecnologie e strategie per il marketing digitale. Per quanto riguarda i servizi digitali messi a disposizione delle imprese e utili per una più semplice e veloce comunicazione con la pubblica amministrazione, il PID promuove due diversi tipi di identità digitale personale: CNS e SPID che permettono l'accesso ai portali rivolti alle imprese, cioè cassetto digitale dell'imprenditore ([impresa.italia.it](http://impresa.italia.it)), fatturazione elettronica ([fatturaelettronica.infocamere.it](http://fatturaelettronica.infocamere.it)) e libri digitali ([libridigitali.camcom.it](http://libridigitali.camcom.it)). Per quanto concerne i più innovativi strumenti e le nuove filosofie di marketing che hanno rivoluzionato la comunicazione con i clienti, il PID promuove i progetti Eccellenze in Digitale e Crescere in Digitale, svolti in collaborazione con Google per sostenere le imprese nella promozione online dei propri prodotti/servizi.

Nell'annualità 2019 il PID ha proseguito le attività precedentemente intraprese. Poiché il settore è

All. D)

in continua evoluzione, è importante che il personale PID sia aggiornato, perciò è stato svolto un intenso programma di formazione destinato a Digital promoter e coordinator su svariati temi che spaziano da Intelligenza Artificiale e Machine Learning alla Blockchain, da come aprire un sito web ai nuovi trend per restare in contatto costante con i propri clienti. Per le aziende, l'attività informativa e formativa realizzata è consistita in una serie di eventi sul tema del digitale, sul programma nazionale impresa 4.0 e relative tecnologie, sugli strumenti digitali messi a disposizione dalla Camera di commercio, in particolare il nuovo dispositivo di firma digitale DigitalDNA e la firma remota e i libri e registri d'impresa digitali e infine sulle opportunità del marketing digitale per dare visibilità alla propria azienda e per vendere i propri prodotti in una logica omnichannel dove la presenza online è complementare a quella del negozio fisico. Alle imprese del territorio, inoltre, presso lo sportello PID, sono stati forniti due tipi di servizi: da un lato supporto diretto nella comprensione del proprio grado di maturità digitale attraverso strumenti di autovalutazione e di valutazione guidata e dall'altro assistenza quotidiana nell'accesso ai servizi digitali predisposti dalla Camera di commercio. Molte aziende sono state seguite anche per quanto riguarda il marketing digitale, in particolare per la gestione del proprio sito web/e-commerce e dei propri profili sui social network, utili per coltivare la brand reputation. Il personale del PID, inoltre, si è occupato dell'istruttoria delle domande di accesso ai finanziamenti erogati dalla Camera di commercio attraverso il bando Voucher digitali I4.0 per investimenti in manifattura avanzata, manifattura additiva, navigazione immersiva, interattiva e partecipativa, cloud e software per la logistica integrata e cybersicurezza.

E' stato emanato il bando per il sostegno alle imprese tramite voucher (contributi diretti a fondo perduto) destinati direttamente alle aziende per percorsi di formazione e assistenza tecnica negli ambiti tecnologici allo scopo di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro piccole e medie imprese (MPMI) di tutti i settori economici. E' stato rendicontato anche il bando per voucher 2018.

Sono state realizzate le attività previste all'interno del progetto "Punto Impresa Digitale" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale per l'anno 2019, per gli importi indicati come segue:

PID	406.222,27
Provento netto preventivo	
Totale costi progetto consuntivo	420.572,79

### **O.S. 1.3 – Orientamento al lavoro e alle professioni (D4)**

All. D)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
----------------	-------------------	----------------------	------	------------	-------------	-----------	---------------	------------	--------	------

Ravenna

1.3 Orientamento al lavoro e alle professioni (D4) (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)										25,%
50,%	N. soggetti coinvolti nelle attività di orientamento al lavoro/ASL	1.3 Orientamento al lavoro e alle professioni (D4)	N. soggetti coinvolti in attività di orientamento al lavoro/ASL	1.030 N.	1.030 N.	$\geq 1.000$ N.				
50,%	Percentuale attività realizzate su orientamento al lavoro	1.3 Orientamento al lavoro e alle professioni (D4)	N. attività realizzate su orientamento al lavoro / N. attività da attivare su orientamento al lavoro	19 N. / 11 N.	172,73 %	$\geq 90,00$ %				

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
----------------	-------------------	----------------------	---------------------	------	------------	-------------	-----------	---------------	------------	--------	------

Ravenna

**Area 1 – Competitività delle imprese**

1.3 Orientamento al lavoro e alle professioni (D4) (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)										25,%
1.3.1 Orientamento al lavoro e alle professioni (progetto 20%)										25,%
25,%	N. eventi sensibilizzazione Orientamento al lavoro	1.3.1 Orientamento al lavoro e alle professioni (progetto 20%)	N. eventi sensibilizzazione Orientamento al lavoro	6 N.	6 N.	$\geq 5$ N.				
25,%	Percentuale bandi alternanza attivati	1.3.1 Orientamento al lavoro e alle professioni (progetto 20%)	N. bandi alternanza attivati / N. bandi alternanza da attivare	1 N. / 1 N.	100,00 %	$\geq 100,00$ %				
25,%	Percentuale imprese iscritte al RASL	1.3.1 Orientamento al lavoro e alle professioni (progetto 20%)	N. imprese iscritte al RASL / N. imprese iscritte	630 N. / 630 N.	100,00 %	$\geq 10,00$ %				
25,%	Percentuale scuole coinvolte nel network	1.3.1 Orientamento al lavoro e alle professioni (progetto 20%) (art.67 co.3 ccnl 21/05/2018)	N. scuole coinvolte nel network / N. scuole presenti in provincia	39 N. / 39 N.	100,00 %	$\geq 90,00$ %				
1.3.1.1 Orientamento al lavoro e alle professioni RASL tirocini formativi in azienda (Art. 67 co. 3 ccnl 21/05/2018)										25,%
25,%	N. campagne/eventi promozione RASL	1.3.1.1 Orientamento al lavoro e alle professioni RASL tirocini formativi in azienda (Art. 67 co. 3 ccnl 21/05/2018)	N. eventi/campagne promozione RASL	2 N.	2 N.	$\geq 2$ N.				
25,%	N. percorsi Impresa in azione realizzati	1.3.1.1 Orientamento al lavoro e alle professioni RASL tirocini formativi in azienda (Art. 67 co. 3 ccnl 21/05/2018)	N. percorsi Impresa in azione realizzati	6 N.	6 N.	$\geq 2$ N.				
25,%	N. proposte percorsi JA Impresa in azione alle	1.3.1.1 Orientamento al lavoro e alle professioni RASL	N. proposte percorsi JA Impresa in azione alle scuole	6 N.	6 N.	$\geq 1$ N.				

All. D)

	scuole superiori	tirocini formativi in azienda (Art. 67 co. 3 ccnl 21/05/2018)	superiori				
25,%	N. visite aziendali/job shadowing organizzate per studenti	1.3.1.1 Orientamento al lavoro e alle professioni RASL tirocini formativi in azienda (Art. 67 co. 3 ccnl 21/05/2018)	N. visite aziendali/job shadowing per studenti	5 N.	5 N.	>= 5 N.	
<b>1.3.2 Azioni per favorire il raccordo scuole-imprese e orientamento al lavoro (progetto FP)</b>							25,%
16,7%	N. imprese impegnate nelle attività ASL/orientamento	1.3.2 Azioni per favorire il raccordo scuole-imprese e orientamento al lavoro (progetto FP)	N. imprese impegnate nelle attività ASL/orientamento	10 N.	10 N.	>= 10 N.	
16,6%	N. percorsi formativi/orientamento ASL realizzati	1.3.2 Azioni per favorire il raccordo scuole-imprese e orientamento al lavoro (progetto FP)	N. percorsi formativi/orientamento realizzati	9 N.	9 N.	>= 2 N.	
16,6%	N. percorsi/iniziative su ASL con le scuole superiori e soggetti del network	1.3.2 Azioni per favorire il raccordo scuole-imprese e orientamento al lavoro (progetto FP)	N. percorsi/iniziative con le scuole superiori e soggetti del network	9 N.	9 N.	>= 3 N.	
16,7%	N. scuole/enti formazione coinvolti	1.3.2 Azioni per favorire il raccordo scuole-imprese e orientamento al lavoro (progetto FP)	N. scuole/enti formazione coinvolti	5 N.	5 N.	>= 2 N.	
16,7%	N. studenti partecipanti percorsi ASL/orientamento	1.3.2 Azioni per favorire il raccordo scuole-imprese e orientamento al lavoro (progetto FP)	N. studenti partecipanti percorsi ASL/orientamento	180 N.	180 N.	>= 40 N.	
16,7%	Variazione n. imprese iscritte al RASL 2018/2017	1.3.2 Azioni per favorire il raccordo scuole-imprese e orientamento al lavoro (progetto FP)	((N. imprese iscritte al RASL 31.12.2018 - N. imprese iscritte al RASL 31.12.2017) / N. imprese iscritte al RASL 31.12.2017) * 100	(( 560 N. - 167 N. ) / 167 N. ) * 100	23.532,9 3 %	>= 30,00 %	
<b>1.3.3 Supporto incontro domanda-offerta di lavoro</b>							25,%
100,%	N. azioni di diffusione per orientamento e ASL	1.3.3 Supporto incontro domanda-offerta di lavoro	N. azioni di diffusione dati per orientamento e ASL	63 N.	63 N.	>= 4 N.	

RISORSE DESTINATE € 131.670,93

In riferimento all'obiettivo strategico, le linee di indirizzo individuate per la programmazione dell'anno 2019 consistono in:

- promuovere e diffondere la cultura di impresa e l'autoimprenditorialità, attraverso attività di orientamento, informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte in particolar modo a giovani e studenti con l'intento di creare una maggiore consapevolezza sulle opportunità del "fare impresa";
  - sviluppare e consolidare i servizi di supporto nella fase di avvio dell'attività di impresa, anche attraverso la formazione e il trasferimento di competenze utili per l'organizzazione e la gestione di piccole e microimprese e attraverso azioni di sostegno all'avvio di impresa, quali servizi dello Sportello Genesi per le nuove imprese e lo sportello SVO per l'orientamento;
- proseguire ed ampliare la collaborazione con l'Università per la diffusione e la conoscenza, da parte degli studenti prossimi imprenditori e/o professionisti, degli strumenti digitali e del loro utilizzo in campo imprenditoriale, e per favorire processi di placement e incontro tra domanda e offerta di lavoro anche attraverso progetti ed iniziative ad hoc in tema di orientamento post laurea;
- migliorare l'efficienza dei meccanismi di incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso iniziative volte al dialogo e al coordinamento della relazioni tra istituzioni scolastiche e formative da un lato e sistema produttivo dall'altro;
  - assistere scuole e imprese nella fase di progettazione e realizzazione dei percorsi di alternanza

All. D)

scuola-lavoro, in particolare per l'attuazione della modalità di impresa simulata, attraverso la messa a disposizione dei servizi camerali per l'autoimpresa e per la costituzione telematica dell'attività, e consolidare l'attività di proposta di sperimentazione di percorsi innovativi e qualificati;

- sensibilizzare le imprese sul tema dell'alternanza scuola-lavoro attraverso la promozione del Registro nazionale dell'alternanza scuola-lavoro, estendendo le campagne promozionali anche al settore pubblico e no profit, la concessione di voucher a favore delle imprese che investono in progetti con gli studenti, e la promozione delle iniziative promosse per valorizzare le esperienze positive di Asl realizzate dagli studenti, quali il premio Storie di Alternanza, l'Alternanza day e la mappatura delle buone prassi;

- confermare l'adesione al progetto Excelsior, per la realizzazione delle attività di competenza della Camera di commercio di Ravenna per quanto riguarda la rilevazione sul territorio, articolata in indagini mensili, realizzate con modalità C.A.W.I./C.A.T.I./C.A.P.I e che comprendono macro fasi di sensibilizzazione del sistema imprenditoriale del territorio per la partecipazione all'indagine, monitoraggio della rilevazione sul territorio di competenza, contatto/assistenza, recall e supporto alle imprese per la raccolta dei questionari contenenti le informazioni previsionali sui fabbisogni occupazionali, nonché rilevazione e controllo qualità e valutazione sui dati raccolti.

Nell'ambito delle iniziative promozionali realizzate nel corso del 2019 e volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di commercio ha messo in atto azioni finalizzate a incentivare la nascita di nuove imprese e nuovi modelli di sviluppo attraverso un rafforzamento dei servizi informativi e l'erogazione di contributi per la creazione di nuove imprese e la realizzazione di progetti mirati all'autoimprenditorialità, in particolare giovanile.

Nel corso del 2019, è stato riattivato il bando per promuovere la creazione di nuove imprese.

Ciò ha comportato una particolare cura nei rapporti istituzionali con enti locali e mondo associativo, in particolare nella fase di divulgazione e comunicazione delle informazioni alle imprese.

Sul regolamento sono pervenute 37 domande di contributo, istruite con l'ausilio del programma di gestione contributi Agef e per le quali l'ufficio ha predisposto i controlli di legge con riferimento alle verifiche antimafia e al Registro Nazionale Aiuti.

Per conseguire il rafforzamento del sistema imprenditoriale delle piccole e micro imprese, tipico della nostra realtà, si è puntato allo sviluppo della cultura d'impresa e della consapevolezza dell'importanza della programmazione e dell'analisi nella valutazione di start-up imprenditoriale attraverso i servizi dello sportello Genesi per i quali si è potenziata la modalità on line con risposte inoltrate via mail. Al fine di perseguire un livello qualitativo dei servizi sempre più elevato, si sottopone agli utenti dello sportello un questionario di customer satisfaction in cui possono esprimere la loro valutazione sulla qualità dei servizi e fornire suggerimenti utili a migliorare lo standard. Il questionario sulla qualità del servizio erogato è stato integrato con un questionario dedicato ai quesiti brevi e sottoposto al 100% degli utenti. I risultati hanno evidenziato un grado di soddisfazione espresso dagli utenti con riferimento al servizio ottenuto particolarmente elevato confermando i dati delle annualità precedenti, al 100% tra i livelli ottimo-buono.

In relazione alle attività a sostegno della creazione d'impresa è stata confermata e rinsaldata la collaborazione tra Comune di Ravenna e Camera di commercio per il progetto ColaboRa e più in generale sul tema della creazione d'impresa e auto imprenditorialità. L'ente camerale, nella persona della dott.ssa Naldini, ha fatto parte del Comitato scientifico, insieme al prof. Luca Mazzara dell'Università di Bologna e il dott. Martinini dirigente del Comune di Ravenna per la selezione delle start up da collocare nell'incubatore. L'11 luglio è avvenuta la preselezione di 10 idee imprenditoriali che hanno avuto accesso alla summer school tenuta dalla Fondazione Eni E.Mattei, mentre si è svolta nella sede camerale il 30 luglio 2019, l'evento pubblico di presentazione dei progetti e la selezione finale delle 4 start up che si sono poi insediate negli spazi dell'incubatore.

All. D)

Nel corso del 2019 si è consolidata la riorganizzazione del servizio di orientamento al lavoro e alle professioni, fra le più importanti fra quelle attribuite dal D.L. 216/2016 con l'obiettivo di creare una sostanziale omogeneità a livello regionale di servizi e standard qualitativi, sulla base di quelle che sono le linee guida di Unioncamere Italia. Le risorse che vanno a finanziare tali attività provengono in parte nell'aumento del 20% del diritto annuale ed in parte dal Fondo intercamerale di perequazione.

Si è svolto giovedì 30 maggio nella Sala Cavalcoli della Camera di commercio di Ravenna l'evento "Imparare facendo.. un anno dopo" nel corso del quale sono state presentate le attività di alternanza scuola-lavoro intraprese nell'anno scolastico 2018-2019. Nel corso dell'evento sono stati evidenziati gli esiti delle partnership attivate e sono inoltre stati consegnati i premi ai migliori video realizzati dagli studenti per raccontare le loro esperienze di alternanza scuola lavoro e candidati al "Premio Storie di Alternanza", istituito da Unioncamere nazionale.

Si è poi proceduto a programmare le attività per l'anno scolastico 2019-2020, cercando di costruire un modello nel quale le attività programmate vadano a coprire l'intera filiera dei servizi per la transizione dalla scuola al lavoro; dal supporto all'orientamento, alla valorizzazione degli strumenti più tradizionali quali alternanza, tirocini e apprendistato.

In questa logica è stato realizzato ad ottobre 2019 un incontro dedicato a dirigenti e responsabili dell'alternanza, volto ad illustrare le attività camerale in tema di orientamento e alternanza.

La strategia camerale, rivelatasi vincente per il 2018, è stata affinata puntando sempre su due pilastri: da un lato l'organizzazione di corsi di formazione e di coprogettazione per tutor scolastici e aziendali dell'Alternanza scuola lavoro e dall'altro la proposta di percorsi di orientamento per le competenze trasversali di qualità, con la promozione di modelli "chiavi in mano", quali quelli di Junior Achievement e della Comunità di San Patrignano. Nei moduli di progettazione PCTO di Junior Achievement (Impresa in azione ed Idea in azione) sono stati inseriti i percorsi formativi per i docenti, integrati dalla Fondazione Golinelli e realizzati anche per le provincie di Ferrara, Fo-Ce e Rimini presso la sede di Ravenna. Al contempo a tutti gli studenti che hanno aderito ai PCTO proposti dalla Camera di commercio è stato riservato un incontro dedicato alla conoscenza del territorio delle sue opportunità ed al percorso di creazione d'impresa, realizzato presso la sala Cavalcoli della sede camerale.

Dopo la positiva esperienza pilota del 2018, la collaborazione con Junior Achievement, prima organizzazione a livello mondiale dedicata all'educazione economica, si è potenziata e la risposta delle scuole del territorio non si è fatta attendere con 6 percorsi avviati: 3 per Impresa in azione, un programma didattico di formazione all'auto imprenditorialità che vede gli studenti impegnati nella ideazione e realizzazione di una reale impresa ed in competizioni a vari livelli territoriali e 3 per Idea in azione nel corso del quale i ragazzi si fermano alla realizzazione dell'idea imprenditoriale per poi proseguire nell'anno successivo alla realizzazione della stessa. Le classi che hanno colto la sfida sono 3 dell'Istituto tecnico Morigia e 3 del Liceo Classico di Ravenna.

Con l'ausilio dell'ufficio Nuove imprese, incentivi e orientamento della Camera di commercio sono stati individuati i Dream Coach che seguiranno i ragazzi nel loro percorso. Il 27 gennaio è stato realizzato, in collaborazione con Federmanager e Manager Italia, presso Unioncamere Regionale, un incontro con tutti i dream coach della regione per conoscersi e confrontarsi sulla sfida dell'educazione imprenditoriale nelle scuole e per un approfondimento, anche operativo, insieme a Junior Achievement, sul loro ruolo.

Anche l'altro ambizioso percorso, "Tutor per l'orientamento e per la prevenzione delle dipendenze" progettato in collaborazione fra il mondo camerale e la Comunità per la prevenzione delle dipendenze di San Patrignano che si prefigge di formare all'interno delle scuole degli studenti tutor per la prevenzione delle dipendenze e di creare uno stimolo nei confronti di altre strutture scolastiche affinché si diffonda un modello di alternanza scuola lavoro che unisca finalità pedagogiche, orientative ed occupazionali ha avuto per il 2019 due adesioni da parte del Liceo

All. D)

artistico di Ravenna e dell'Istituto alberghiero di Cervia. Nel corso del Wefree day, il 9 ottobre scorso, la Comunità di san Patrignano ha premiato le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per aver coprogettato e realizzato il progetto di alternanza scuola-lavoro, che nel corso della prima annualità è stato realizzato da tre licei delle province di Ravenna, Rimini e Ferrara, e che è diventato una best practice a livello nazionale. All'evento hanno partecipato il presidente e il segretario generale dell'Unioncamere regionale e un rappresentante di ogni Camera.

Nel corso del 2019 la Camera di commercio ha aderito su invito dell'Amministrazione provinciale al primo Festival dell'orientamento della provincia di Ravenna, realizzando 3 incontri sul tema della struttura economica del territorio e delle sue opportunità occupazionali e su quello dell'autoimprenditorialità. Altri 3 incontri (Ravenna Pala Congressi, Faenza Cinema Sarti e Lugo Polo scolastico Lugo) sul tema dell'orientamento al lavoro e delle professioni del futuro sono stati realizzati dal dr. Guido Caselli Vice Segretario generale di Unioncamere Emilia Romagna.

Ad inizio anno scolastico è stata inviata a tutte le scuole superiori una comunicazione circa la disponibilità da parte dell'Ente camerale a supportarle nella realizzazione di progetti d'impresa simulata tramite incontri con rappresentanti dello Sportello nuove imprese e incentivi, del Registro delle imprese e dell'ufficio statistica, come anche nell'organizzazione di visite aziendali o esperienze di job shadowing.

Si è continuato a promuovere l'alternanza ed il portale ASL presso tutte le imprese iscritte al Registro delle imprese, le scuole superiori, gli Enti e le Associazioni della nostra provincia con invii massivi di pec e mail informativa. L'ufficio nuove imprese, incentivi e orientamento, in collaborazione con l'ufficio Registro delle imprese, ha poi provveduto a rispondere ai quesiti di imprese e scuole con riferimento all'alternanza scuola lavoro, proponendo anche una modalità semplificata d'iscrizione d'ufficio al portale.

Per l'anno scolastico 2019-2020 la Camera di commercio di Ravenna si è inoltre resa disponibile ad ospitare presso i suoi uffici studenti in alternanza scuola lavoro/ tirocinio estivo.

Anche per l'anno scolastico 2019-2020 si è aderito al Premio Storie di Alternanza promuovendolo in tutti gli Istituti scolastici del territorio e procedendo alla valutazione dei video realizzati.

Riproposto anche per il 2019, il bando per contributi alle imprese che realizzano percorsi di alternanza scuola lavoro che ha riscosso una larga adesione da parte delle imprese del nostro territorio con 132 richieste di contributo pervenute.

Nel 2019 è stata realizzata la seconda annualità del progetto "Educare alla parità"; nato per sviluppare uno spirito critico nei ragazzi delle scuole secondarie di II grado rispetto ai temi di genere e come occasione di confronto e di crescita rispetto ai temi delle pari opportunità, delle differenze, della conciliazione e del corretto rapporto uomo/donna in tutti gli ambiti della vita familiare e sociale, il progetto si propone di supportare il lavoro dei docenti, del personale scolastico e delle famiglie, impegnati quotidianamente nell'educazione alle pari opportunità e nella formazione dei propri alunni sulle problematiche relative a tutte le forme di discriminazione. Si è cercato quindi di comprendere, attraverso le statistiche presentate agli studenti e attraverso gli indicatori, la situazione di donne e uomini, quali siano i ruoli che essi ricoprono nella società e l'annualità del 2019 è stata indirizzata in particolare sull'analisi del mondo del lavoro rispetto ai temi di genere.

Il progetto vede coinvolti Provincia di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, Ausl Romagna – sede di Ravenna, Camera di commercio con il Servizio Statistica-Studi, Agenzia Regionale per il lavoro, MIUR – Ufficio X – Ambito territoriale di Ravenna e Tavolo Lavoro, Salute, Conciliazione e Salute delle donne. Nel 2019, la brochure prodotta con dati ed indicatori statistici, in linea con l'argomento trattato, è stata focalizzata sul mercato del lavoro e per quanto riguarda l'auto-impiego e l'imprenditorialità, la Camera ha elaborato e fornito informazioni sul sistema delle imprese femminili della provincia di Ravenna, evidenziandone punti di forza e peculiarità. Inoltre, è stato

All. D)

realizzato un prodotto multimediale, intitolato “Vite da imprenditrici”, contenente racconti e testimonianze di esperienze sul territorio di imprenditrici ravennati, per indirizzare le studentesse verso percorsi di studio e formazione a carattere scientifico e tecnologico, nonché sensibilizzare la collettività sul problema della discriminazione femminile in ambito economico e lavorativo. Tra le imprenditrici ravennati coinvolte, Emanuela Bacchilega, consigliera della Camera, e Chiara Roncuzzi, che nel 2019 era anche la presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di commercio di Ravenna. A fine percorso, è stato realizzato un evento formativo rivolto agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado, dalla terza alla quinta classe, a Ravenna, il 4 dicembre presso la Sala Cavalcoli; nell'occasione sono stati illustrati i principali contenuti della brochure, attraverso relazioni esposte dai servizi Statistica-Studi della Provincia di Ravenna, della Camera di commercio e della Azienda AUSL della Romagna. E' stato inoltre proiettato il prodotto multimediale realizzato ed il laboratorio formativo si è concluso con il dibattito fra studenti e le imprenditrici protagoniste del video, per acquisire nuove conoscenze, per confrontarsi sulle rispettive opinioni ed esperienze, per stimolare il senso critico, per lavorare per il superamento degli stereotipi di genere che ancora oggi influenzano i percorsi formativi, l'accesso al mercato del lavoro e la carriera delle e dei giovani.

Tra le principali competenze individuate dalla riforma del sistema camerale, assume rilievo, all'art.2, lettera e) del D.Lgs n.219/2016, il tema del “supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso sistemi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale ed a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL”. In particolare per il Sistema Informativo Excelsior, la Camera ha aderito, come per gli anni precedenti, all'annualità 2019 del progetto dedicato all'attività di monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali, per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Ciò si concretizza attraverso la realizzazione delle rilevazioni mensili sul proprio territorio di competenza, svolgendo tutte le attività necessarie, attraverso il servizio Statistica-Studi e su incarico di Unioncamere Nazionale. Inoltre, a partire dal 2017, nel tradizionale impianto sono state introdotte diverse innovazioni metodologiche, utili a cogliere con maggiore precisione la dimensione dei flussi di entrata dei lavoratori nelle imprese, rendendoli ancor più direttamente fruibili al perseguimento degli obiettivi delle politiche attive del lavoro. Alle informazioni su scala annuale, che continuano ad offrire una serie di indicazioni sulle caratteristiche dei flussi, viene affiancata un'indagine mensile che ha lo scopo di fornire le tendenze periodiche a breve del mercato del lavoro alimentando, contemporaneamente, la più ampia indagine annuale. Il motore di questa innovazione risiede nelle potenzialità legate all'integrazione degli archivi amministrativi ed in particolare del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che da qualche anno integra le informazioni occupazionali provenienti da fonte INPS. La strategia utilizzata quindi in Excelsior è quella di realizzare una rilevazione mensile, nella quale si formulano stime per un trimestre previsionale mobile, cioè in ogni indagine l'orizzonte temporale si estende ai tre mesi successivi al mese in cui si effettua la rilevazione.

Infine, in base alle esigenze del Sistema informativo Excelsior i dati vengono elaborati suddividendo i risultati ottenuti in modo da garantire degli output articolati per dettaglio territoriale corrispondente anche a quello provinciale. Grazie a questo, attraverso canali telematici ed informatici, la Camera di Ravenna anche nel 2019, oltre ai risultati relativa all'indagine annuale, ha divulgato e promosso mensilmente il bollettino e le tavole prodotte dal Sistema, arricchendoli con una ampia e dettagliata analisi su base provinciale; inoltre sono stati divulgati anche alcuni approfondimenti (I titoli di studio richiesti dalle imprese, ecc..).

L'attività di orientamento è stata svolta dalla Camera, attraverso il servizio Statistica-Studi, anche con incontri pubblici sul territorio; il primo a Faenza il **21 febbraio**, organizzato dal comune, incentrato sulla divulgazione dei dati della Camera e del sistema camerale sul tessuto economico ed

All. D)

imprenditoriale locale, perché affinché i diplomati/laureati possano fare delle scelte consapevoli e coerenti, che sia la continuazione degli studi o la ricerca di occupazione o l'apertura di una attività autonoma, è importante che lo facciano in un contesto di cui conoscono le principali caratteristiche, perché l'informazione è sempre più strategica per affrontare percorsi di studio, formativi e lavorativi, per poter affrontare con autonomia, consapevolezza, responsabilità, possibilità di successo e soddisfazione i percorsi scolastici ed in prospettiva il mercato del lavoro.

Nell'ambito del **Festival dell'Orientamento 2019**, sono stati organizzati **presso la Camera** alcuni incontri ed il **15 novembre** sono stati illustrati, dal servizio Statistica-Studi, i dati di Excelsior, per far conoscere quali sono le figure ed i profili professionali maggiormente richiesti in Italia, in regione e nella nostra provincia. Lo stesso argomento è stato trattato il **3 dicembre in sala Cavalcoli** nell'ambito del progetto di orientamento inserito nel percorso con la Comunità di San Patrignano.

Anche nel 2019, tra gennaio e dicembre, per il Sistema Informativo Excelsior, inserito nel Piano Statistico Nazionale, il sistema camerale ha realizzato direttamente, le indagini previsionali, occupandosi prevalentemente della attività di rilevazione sul territorio per le medio-grandi imprese. Gli obiettivi sono molteplici: quello di realizzare un continuo e maggiore coinvolgimento del sistema camerale in tutte le fasi progettuali e di realizzazione, per rafforzare il rapporto diretto tra le Camere di commercio e le imprese sul territorio; consolidare il ruolo di Excelsior quale fonte informativa autorevole non solo per la programmazione della formazione e l'occupazione, ma soprattutto quale strumento di supporto al matching tra domanda e offerta nel mercato del lavoro; valorizzazione del sistema camerale nella rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro, in adempimento a quanto disposto dalla riforma camerale in tema di supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro attraverso sistemi informativi anche a carattere previsionale.

Excelsior inoltre è diventata una indagine continua, realizzata con cadenza mensile e con modalità C.A.W.I./C.A.T.I./C.A.P.I, attività molto impegnativa che per l'ambito territoriale della provincia di Ravenna viene organizzata e gestita dal servizio Statistica-Studi della Camera di commercio di Ravenna. La Camera di Ravenna infatti, ha realizzato a livello territoriale tutte le attività finalizzate a favorire la partecipazione delle imprese all'indagine Excelsior, garantendo la qualità dei dati raccolti ed articolando l'attività, con impegno costante e continuativo, le seguenti macro fasi: sensibilizzazione del sistema imprenditoriale del territorio per la partecipazione all'indagine; monitoraggio della rilevazione sul territorio di competenza, contatto/assistenza, recall e supporto alle imprese per la raccolta dei questionari contenenti le informazioni previsionali sui fabbisogni occupazionali, nonché rilevazione e controllo qualità e valutazione sui dati raccolti, consolidando ed ampliando un network di rapporti stabili con le imprese del territorio sui temi delle competenze e del mercato del lavoro.

La rilevazione rientra nel Piano Statistico Nazionale ed è tra le indagini per le quali è previsto l'obbligo di risposta; la Camera di commercio di Ravenna effettua tutta la relativa attività su incarico di Unioncamere Nazionale.

E' stato mantenuto il Registro dell'Alternanza Scuola-lavoro, istituito a luglio 2015; Unioncamere e InfoCamere, hanno realizzato il portale scuolalavoro.registroimprese.it, utile per i dirigenti scolastici che devono indirizzare gli studenti ai percorsi di stage; sono state e saranno attivate azioni dirette per sensibilizzare le imprese ad iscriversi nel Registro nel quale sono iscritti i soggetti disposti ad ospitare studenti presso le proprie strutture.

E' proseguita la concreta attivazione di azioni per la promozione e lo sviluppo della cultura informatica e telematica con la partecipazione, ormai consolidata, al progetto di diffusione degli strumenti digitali presso i giovani studenti della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di

All. D)

Bologna, sede di Ravenna, in collaborazione con la cattedra di Informatica Giuridica, attraverso la prof.ssa Palmirani, con un consistente programma di lavoro, da svolgersi in diverse giornate tra Università e Camera di commercio; nel medesimo ambito, viene fornita anche una collaborazione con il progetto di Summer School.

E' proseguita l'attività del Comitato per la Promozione dell'imprenditoria femminile sono stati realizzati due seminari ed un convegno, sono state effettuate anche alcune iniziative in collaborazione con la Camera di commercio di Ferrara.

Sono state realizzate le attività previste all'interno del progetto "Orientamento al lavoro e alle professioni" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale per l'anno 2019, per gli importi indicati come segue:

<b>ORIENTAMENTO AL LAVORO</b>	
Provento netto preventivo	104.837,57
Totale costi progetto consuntivo	199.143,09

## 1.4 – Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti (D6)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OGGETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
<b>Ravenna</b>										

1.4 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti (D6) (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)									25,%
50,%	Percentuale di soddisfazione customer Statistica Prezzi Studi economici	1.4 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti (D6)	N. risposte positive customer Statistica Prezzi Studi economici / N. risposte customer Statistica Prezzi Studi economici	49 N. / 52 N.	94,23 %	>= 75,00 %			
50,%	Percentuale questionari compilati customer Sportello Genesi	1.4 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti (D6)	N. questionari compilati customer Sportello Genesi / N. utenti Sportello Genesi	61 N. / 61 N.	100,00 %	>= 90,00 %			

All. D)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
----------------	-------------------	----------------------	---------------------	------	------------	-------------	-----------	---------------	------------	--------	------

Ravenna

Area 1 – Competitività delle imprese											
1.4 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti (D6) (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)											25,%
1.4.1 Valorizzazione dell'informazione economica											50,%
100,%	N. aggiornamenti congiuntura economica e sistema imprenditoriale provinciali	1.4 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti (D6)	N. aggiornamenti congiuntura economica e sistema imprenditoriale provinciali	235 N.	235 N.	>= 4 N.					
1.4.2 Sviluppo della cultura d'impresa e sostegno alla autoimprenditorialità											50,%
33,4%	N. soggetti coinvolti nel seminario con Università per la diffusione cultura digitale d'impresa	1.4.2 Sviluppo della cultura d'impresa e sostegno alla autoimprenditorialità	N. soggetti coinvolti seminario diffusione cultura digitale d'impresa	49 N.	49 N.	>= 20 N.					
33,3%	Percentuale bandi attivati Crea Impresa	1.4.2 Sviluppo della cultura d'impresa e sostegno alla autoimprenditorialità	N. bandi attivati Crea impresa / N. bandi da attivare Crea Impresa	1 N. / 1 N.	100,00 %	>= 100,00 %					
33,3%	Percentuale di soddisfazione customer Sportello geni	1.4.2 Sviluppo della cultura d'impresa e sostegno alla autoimprenditorialità	N. risposte positive customer Sportello geni / N. risposte customer Sportello geni	61 N. / 61 N.	100,00 %	>= 75,00 %					

RISORSE DESTINATE € 191.757,28

Riguardo al quarto obiettivo operativo dell' area strategica, le linee di indirizzo individuate nella programmazione dell'anno 2019, sono state individuate come segue:

- monitorare la situazione dell'accesso al credito provinciale e promuovere forme di collaborazione e/o di intervento per sostenere lo sviluppo e il ruolo dei confidi nei confronti delle imprese e del territorio, anche tra istituzioni pubbliche, confidi, banche, fondazioni e imprese, con l'intento di sostenere gli investimenti in settori economici ad alto potenziale di sviluppo, favorire processi di innovazione o ristrutturazione e supportare l'avvio di nuove realtà imprenditoriali;
- rafforzare l'utilizzo dell'informazione economico-statistica come strumento di importanza strategica e di supporto alle decisioni di enti, istituzioni ed aziende e di ottimizzare, nonché incrementare, la diffusione dei dati disponibili, tramite strumenti informatici/telematici;
- favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, in linea con le indicazioni dell'Unione europea che individuano nella creazione di impresa al femminile una fondamentale risorsa sottoutilizzata per la crescita e l'occupazione, attraverso la realizzazione di iniziative in ambiti quali la formazione imprenditoriale di base, servizi di assistenza tecnica e manageriale, programmi di supporto per la diffusione della cultura di conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro.

La diffusione dell'informazione economica-statistica rappresenta una delle principali e storiche

All. D)

attività camerale, che occupa uno spazio di rilievo per la visibilità esterna; la Camera di commercio di Ravenna offre il proprio contributo alla conoscenza dei fenomeni economici provinciali attraverso la diffusione via web, il cui canale fondamentale in rete è il **sito istituzionale**. Nel sito camerale ci sono apposite sezioni dedicate alla divulgazione di dati statistici ed economici, dove sono messi gratuitamente a disposizione del pubblico, tra gli altri, gli indici Istat maggiormente richiesti (ad esempio l'indice dei prezzi al consumo FOI), la Borsa merci telematica italiana, i listini dei prezzi, l'Osservatorio economico sulle indagini congiunturali trimestrali, oltre a statistiche sul commercio estero, l'Anagrafe delle imprese e vari approfondimenti sul sistema imprenditoriale locale, come ad esempio l'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile. Trovano inoltre spazio online, scenari e previsioni predisposti da Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia, osservatori e banche dati, quali Smail, Excelsior, nonché altre pubblicazioni e/o elaborazioni fornite dal sistema camerale, con particolare rilievo a dati sull'imprenditorialità, quale ad esempio il "Cruscotto degli indicatori statistici" di Infocamere, un insieme organico di dati rilevanti per l'analisi e la valutazione della struttura e trend economico-produttivi della provincia di Ravenna, a completamento di quelli elaborati dal servizio Statistica-Studi. Nel 2019, sono stati inoltre realizzati e divulgati via web, diversi approfondimenti sulla demografia del sistema imprenditoriale del nostro territorio, sull'export, sull'occupazione con l'elaborazione di dati tratti dall'indagine delle Forze-Lavoro, sull'indagine congiunturale del Network camerale regionale dell'Emilia-Romagna, con dati provinciali sull'industria manifatturiera ed il settore delle costruzioni, sui dati previsionali forniti dal Sistema Informativo Excelsior, ecc..

Inoltre, dal servizio Statistica-Studi vengono puntualmente elaborate e pubblicate online, oltre alle analisi, anche le relative News, in cui vengono riassunti i principali aggiornamenti, in particolare su sistema imprenditoriale e nati-mortalità delle imprese locali, e su alcuni temi economici rilevanti, come ad esempio l'export, il movimento anagrafico delle imprese, l'andamento congiunturale dell'industria e dell'edilizia provinciale, ecc.. Dell'avvenuta pubblicazione via web, dal servizio Promozione viene poi data diffusione agli organi di stampa.

Per il Sistema Informativo Excelsior, poiché nel tempo sono state introdotte diverse innovazioni metodologiche, utili a cogliere con maggiore precisione la dimensione dei flussi di entrata dei lavoratori nelle imprese, rendendoli ancor più direttamente fruibili al perseguimento degli obiettivi delle politiche attive del lavoro, in base alle esigenze del Sistema informativo, i dati vengono elaborati suddividendo i risultati ottenuti in modo da garantire degli output articolati per dettaglio territoriale corrispondente anche a quello provinciale.

Attraverso il sito istituzionale e la piattaforma CAMCOM, la Camera di Ravenna, oltre ai risultati relativi all'indagine annuale, ha divulgato e promosso mensilmente il bollettino e le tavole prodotte dal Sistema, arricchendoli con una ampia e dettagliata analisi su base provinciale; inoltre sono stati divulgati anche alcuni approfondimenti.

Altro canale fondamentale per la diffusione dell'informazione economica-statistica è CAMCOM, che ha sostituito la precedente piattaforma **Starnet**, presente sul web già dal 2001, anno in cui Ravenna partì come Camera pilota del progetto, ma che nel 2018 è stata dismessa perché tecnologicamente obsoleta. In seguito alla riorganizzazione dei portali di Unioncamere, nasce quindi CAMCOM, il portale statistico-economico realizzato dalla rete degli uffici Statistica delle Camere di commercio, consultabile all'indirizzo <http://www.camcom.gov.it>. Il sistema si configura come un portale telematico, adeguato alle nuove innovazioni informatiche e tecnologiche, dal quale è possibile accedere ai principali indicatori ed alle analisi economiche realizzate dal mondo camerale; un osservatorio telematico per la conoscenza dell'economia, con particolari approfondimenti relativi alla provincia di Ravenna, in quanto ogni singola Camera gestisce ed aggiorna la propria area redazionale-territoriale. Nel corso del 2019, il personale del Servizio

All. D)

Statistica ha partecipato ai corsi online per l'aggiornamento formativo sulle novità redazionali, di consultazione e tecnologici necessari per la gestione della piattaforma statistica.

Tutti gli anni viene consolidata la collaborazione con ISTAT, Unioncamere ed altri Enti/Istituzioni per le attività connesse al Piano Statistico Nazionale, in quanto l'ufficio di Statistica della Camera di Ravenna è organo del *SISTAN (Sistema Statistico Nazionale)* ai sensi del decreto legislativo n.322/1989 e successive modificazioni e quindi sottoposto ad obblighi di legge dalla relativa normativa. Con l'entrata in vigore delle nuove direttive europee sulla privacy, inoltre, al fine di adempiere agli obblighi formali e sostanziali disposti dal Regolamento UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, anche le per indagine statistiche è stato necessario introdurre modifiche in ordine alla finalità, alle modalità ed ai mezzi di trattamento del dato.

La Camera di commercio di Ravenna non solo rivolge una particolare attenzione verso la diffusione di dati e pubblicazioni di carattere statistico-economico, ma numerose sono anche le richieste provenienti da organi camerali, istituzioni, associazioni, giornalisti, ricercatori, accademici e studenti che vengono infine soddisfatte con elaborazioni personalizzate e assistenza nell'interpretazione dei dati; tra queste si segnalano le richieste su l'indagine trimestrale sui temi della congiuntura industriale e sul sistema delle imprese, per la loro importanza ed unicità in ambito territoriale, in quanto l'unica fonte locale sono i dati forniti proprio dalla Camera di commercio.

## Area 2. Sviluppo e valorizzazione del territorio

Nell'ambito della seconda area strategica sono stati individuati n. 4 obiettivi strategici:

### 2.1 – Ambiente e sviluppo sostenibile (D5)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OGGETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
<b>Ravenna</b>										
<b>Area 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio</b>										
<b>2.1 Ambiente e sviluppo sostenibile (D5) (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)</b>										<b>25,%</b>
	100,%	N. iniziative/progetti attivati in tema ambientale e dello sviluppo sostenibile		2.1 Ambiente e sviluppo sostenibile (D5)	N. iniziative/progetti ambiente-sviluppo sostenibile		7 N.	7 N.	>= 7 N.	

All. D)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	OBBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
<b>Ravenna</b>											

**Area 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio**

**2.1 Ambiente e sviluppo sostenibile (D5) (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)** 25,%

**2.1.1 Azioni per la diffusione della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile** 33,34%

20,%	N. Imprese coinvolte nelle attività dei laboratori Sviluppo sostenibile	2.1.1 Azioni per la diffusione della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile	N. Imprese coinvolte nelle attività dei laboratori Sviluppo sostenibile	17 N.	17 N.	>= 10 N.
20,%	N. Incontri laboratori Sviluppo sostenibile	2.1.1 Azioni per la diffusione della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile	N. Incontri laboratori Sviluppo sostenibile	8 N.	8 N.	>= 6 N.
20,%	N. Iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile	2.1.1 Azioni per la diffusione della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile	N. Iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile anche in collaborazione con Regione E.R. e Unioncamere	2 N.	2 N.	>= 1 N.
20,%	N. Seminari su tematiche ambientali	2.1.1 Azioni per la diffusione della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile	N. seminari su tematiche ambientali	1 N.	1 N.	>= 1 N.
20,%	Percentuale bandi attivati per contributi per certificazioni ambientali e sociali	2.1.1 Azioni per la diffusione della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile	N. bandi attivati per contributi per certificazioni ambientali e sociali / N. bandi da attivare per contributi per certificazioni ambientali e sociali	1 N. / 1 N.	100,00 %	>= 100,00 %

**2.1.2 Mantenimento della certificazione EMAS** 33,33%

100,%	Percentuale documenti EMAS aggiornati	1.2.S.3 Consolidamento del Sistema di certificazione della qualità ISO9001 e certificazione Emas (art. 67 co. 3 ccnl 21/05/2018)	N. documenti EMAS aggiornati / N. documenti EMAS da aggiornare	27 N. / 27 N.	100,00 %	>= 100,00 %
-------	---------------------------------------	--	--	---------------	----------	-------------

**2.1.2.1 Progetto per il mantenimento delle certificazioni (art. 67 co 3 ccnl 21/05/2018)** 33,33%

100,%	Mantenimento certificazione EMAS	1.2.S.3 Consolidamento del Sistema di certificazione della qualità ISO9001 e certificazione Emas (art. 67 co. 3 ccnl 21/05/2018)	Mantenimento certificazione EMAS	100 N.	100 N.	>= 1 N.
-------	----------------------------------	--	----------------------------------	--------	--------	---------

RISORSE DESTINATE € 74.932,90

In riferimento al secondo obiettivo operativo della seconda area strategica, le linee di indirizzo individuate nella programmazione dell'anno 2019 comprendono:

- consolidare le azioni di divulgazione dei modelli di sviluppo sostenibile attraverso il Laboratorio territoriale per la responsabilità sociale d'impresa, portando a termine il progetto “La responsabilità sociale in rete. Per una nuova conciliazione, tra competitività delle imprese, benessere delle persone

All. D)

e tutela dell'ambiente" presentato alla Regione E.R. per il triennio 2017-2019;

- Far conoscere e valorizzare le esperienze e le buone pratiche di una parte importante del mondo imprenditoriale che sta effettuando scelte strategiche di posizionamento all'interno della green economy, sia nei settori tradizionali, attraverso l'innovazione di processo e di prodotto, sia in quelli emergenti legati alle tecnologie green;
- incentivare le positive esperienze delle certificazioni, dei protocolli e degli accordi volontari in campo ambientale e promuovere le pratiche di auditing energetico ed ambientale nelle imprese per favorire investimenti in efficienza energetica e contenimento dei consumi idrici e della produzione di rifiuti;
- confermare la certificazione EMAS attraverso l'attuazione delle misure previste dal programma di gestione ambientale di cui l'Ente si è dotato.

Nell'ambito delle funzioni demandate alle Camere di commercio in materia di tutela ambientale l'ufficio Ambiente ha gestito le competenze istituzionali demandate all'Ente camerale. Dopo la soppressione del SISTRI intervenuta il 1° gennaio 2019 ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Decreto Legge 14 dicembre 2018 la Camera di commercio ha interrotto l'attività legata a tale ambito.

La Camera ha continuato a svolgere le attività amministrative (tenuta registri, albi ed elenchi) e promozionali, in merito alle proprie competenze in materia ambientale, pertanto è stata monitorata l'evoluzione normativa delle competenze ambientali (MUD, RAEE, Pile ecc..) e l'attività di informazione alle imprese attraverso la divulgazione e promozione del sito "ecocamere.it", il sito delle Camere di commercio che aiuta le imprese a orientarsi tra obblighi e opportunità in campo ambientale, garantendo in tal modo, anche a livello di sistema camerale, le azioni di informazione alle imprese sul territorio.

Nell'ambito del Fondo Perequativo 2017-2018 l'Unione Regionale Emilia Romagna e tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno dato inizio ai primi incontri e alle azioni organizzative propedeutiche al progetto "Politiche Ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare", le cui azioni dirette verso le imprese si svolgeranno sui territori di competenza delle singole camere nell'anno 2020.

Nel corso dell'anno 2019 la Camera di commercio di Ravenna, in qualità di soggetto capofila, ha proseguito le azioni relative alla terza annualità del progetto "La Responsabilità Sociale in rete, per una nuova conciliazione tra competitività delle imprese, benessere delle persone e tutela dell'ambiente" condiviso con la Camera di commercio di Ferrara.

Sono stati affidati alle soc. Coop. SCS Consulting e Ricercazione gli incarichi di coordinatori e facilitatori delle attività su entrambi i territori e sono riprese le attività dei tavoli dedicati al turismo inclusivo e alla mobilità sostenibile. E' stato inoltre promosso il bando regionale per il la 5<sup>a</sup> edizione del premio Innovatori Responsabili, aperto quest'anno anche ai Professionisti e alle Scuole secondarie di secondo grado e Università.

Nell'ambito del programma annuale dei lavori del laboratorio sul turismo sostenibile, ha avuto luogo lo scorso 11 settembre la giornata dedicata alle visite aziendali e al workshop in collaborazione con la Camera di commercio Ferrara. Il programma ha previsto la visita al camping di Marina Romea Il Villaggio del Sole, struttura particolarmente attiva sul fronte del turismo inclusivo, a cui ha fatto seguito la trasferta a Ferrara per il workshop sul turismo inclusivo a cura della dott.ssa Flavia Coccia di Isnart, ospitato all'Hotel Carlton di Ferrara.

Il Laboratorio per la mobilità sostenibile ha lanciato l'idea di proporre al territorio, durante la settimana europea della mobilità, l'iniziativa dal titolo "è tempo di muoversi", rivolta alle imprese e a tutti coloro che sono costretti ad affrontare spostamenti casa-lavoro.

La sfida è stata quella di non utilizzare per un giorno, individuato nel 20 settembre 2019 nell'ambito della Settimana europea della Mobilità, l'auto singolarmente ma sperimentare modalità più sostenibili. Pedalare, pattinare, utilizzare mezzi pubblici, condividere l'auto, insomma un'occasione

All. D)

per ripensare il proprio modo di spostarsi e il ruolo della mobilità urbana, sia come privati cittadini che come aziende ed istituzioni. Hanno aderito le Istituzioni locali, le Associazioni di categoria e oltre 80 aziende del territorio.

Nell'ambito del progetto regionale è stata inoltre calendarizzata un'occasione di confronto e approfondimento, congiuntamente al territorio ferrarese, che si è tenuta nella sede dell'ente camerale ravennate nel pomeriggio del 3 dicembre p.v., dal titolo “E' tempo di muoversi: Aziende e territori per una mobilità sostenibile negli spostamenti casa – lavoro” che ha visto la presentazione di alcune best practice sul tema, esterne al territorio, oltre al contributo della Camera di commercio e del Comune di Ravenna. L'evento finale del progetto “La Responsabilità Sociale in rete” si è tenuto il 16 gennaio a Ferrara.

Anche nel corso del 2019 è stato aperto il bando rivolto alle imprese del territorio destinato a sostenere le certificazioni ambientali e sociali e vi sono state 4 domande di contributo, tutte ammissibili.

L'Ente camerale ha ottenuto, da parte di un ente di certificazione (Bureau Veritas Italia S.p.A.) accreditato presso l'organismo di accreditamento EMAS di uno Stato europeo membro, la Certificazione Ambientale EMAS, in conformità al Regolamento Europeo n. 1221 del 25 novembre 2009, del “Sistema di Gestione Ambientale”, operativo in questo Ente dal 2 luglio 2012, nonché la Registrazione Ambientale EMAS da parte di ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Istituto vigilato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in conformità allo stesso Regolamento, con il n. [IT-001614](#) con prima validità fino al 04 aprile 2016. Successivamente l'Ente ha ottenuto il rinnovo di tale Registrazione con validità fino al 24 febbraio 2019.

In data 18 settembre 2017 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 1505/2017 della Commissione che modifica gli allegati I, II e III del Reg. (CE) 1221/2009 EMAS. Questo ha comportato per l'Ente la necessità di adeguare il proprio Sistema di Gestione Ambientale ai nuovi requisiti (di fatto, si è trattato di recepire le novità introdotte dalla ISO 14001/2015 effettuando l'Audit esterno da parte di un Ente accreditato per la certificazione entro il 14 settembre 2018).

Infatti, nel corso del 2018, l'Ente ha aggiornato il proprio S.G.A. al nuovo Regolamento Europeo n. 1505 del 28 agosto 2017, ottenendo nel luglio 2018, da parte di un organismo terzo accreditato, il rinnovo dell'*Attestato di Convalida EMAS con n° IT284309*. In seguito questo Ente ha chiesto ed ottenuto il rinnovo della Registrazione Ambientale EMAS da parte di ISPRA con stesso n. IT-001614 e con validità fino al 22 agosto 2021.

In particolare l'ufficio preposto ha implementato tutte le attività necessarie al rinnovo della certificazione, aggiornando tutta la documentazione del S.G.A., convocando il comitato del riesame con la Direzione con il quale vengono valutati i risultati ottenuti nell'anno ed i programmi di miglioramento ambientale. Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, effettuati audit ai servizi camerali e fornitori a verifica delle risposdenze ambientali.

E' stata aggiornata la stesura della “Analisi Ambientale Iniziale” attraverso la quale si è potuta definire ed aggiornare la “Dichiarazione Ambientale” con la quale vengono rese pubbliche le prestazioni ambientali dell'Ente e dove sono riportate informazioni sull'Organizzazione aziendale, sulla Politica Ambientale, sul Sistema di Gestione Ambientale, sugli aspetti ambientali significativi, sugli obiettivi che l'Ente si prefigge, sui dati di consumo, ecc..

Il “Sistema di Gestione Ambientale” è, inoltre, stato completato con la parte di carattere generale utilizzando alcune Procedure / Istruzioni del “Sistema Qualità”, facendo sì che ci sia una integrazione e correlazione col “Sistema Qualità” stesso.

E' stato aggiornato il “Programma Ambientale” in cui sono evidenziati gli obiettivi ed i traguardi in campo ambientale che l'Ente si prefigge di raggiungere in un arco temporale di tre anni. Si è data

All. D)

particolare rilevanza agli aspetti indiretti che coinvolgeranno le attività dell'Ente camerale e cioè le azioni di sensibilizzazione del mondo imprenditoriale e del territorio sui temi della ecocompatibilità, della green economy e del consumo responsabile.

Proprio su questi temi il servizio è stato coinvolto a pieno titolo nell'implementazione del programma ambientale, inserendo alcuni obiettivi importanti che occorrerà sviluppare in vista delle prossime visite di verifica ispettiva.

In particolare, le attività coinvolte sono quelle relative alla concessione di contributi alle imprese che intraprendono percorsi di certificazione ambientale e quelle promozionali di sensibilizzazione, quali l'organizzazione del Premio Ambiente o altre iniziative divulgative e informative.

Nel corso dell'anno 2019 l'ufficio preposto ha espletato tutte le attività necessarie alla revisione dell'intera documentazione del S.G.A., con particolare attenzione all'aggiornamento dell'Analisi ambientale, della Dichiarazione ambientale e del Programma ambientale. E' stato effettuato il riesame della Direzione con il quale vengono valutati obiettivi e traguardi ambientali, con particolare attenzione al miglioramento continuo delle performance ambientali ed i relativi risultati ottenuti nell'anno. Sono stati effettuati audit ai servizi camerale e fornitori a verifica delle rispondenze ambientali, operando così per il mantenimento della Certificazione Ambientale EMAS ed il rinnovo del S.G.A. secondo il nuovo Regolamento (UE) 1505/2017.

L'Ente, impegnato nelle attività di verifica dell'organizzazione, ha affrontato l'ispezione per il mantenimento della certificazione, l'11 e il 12 giugno 2019. In seguito, Bureau Veritas Italia S.p.A. ha rilasciato all'Ente "Dichiarazione del Verificatore ambientale di verifica e convalida" del 30 agosto 2019 che attesta il rinnovo della certificazione.

Nel corso dell'anno 2020, oltre ad espletare tutte le attività al fine dell'aggiornamento dell'intera documentazione del S.G.A., l'ufficio preposto dovrà adeguare il sistema stesso alle nuove disposizioni del Regolamento UE 2026/2018 che modifica l'allegato IV del regolamento Emas (CE) n. 1221/2009 in merito al contenuto della Dichiarazione ambientale. La modifica si è resa necessaria per inserirvi i miglioramenti individuati dalla Commissione europea alla luce dell'esperienza acquisita nell'applicazione operativa di Emas.

## 2.2 – Tutela e legalità (C2)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OGGETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
<b>Ravenna</b>										

### Area 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio

2.2 Tutela e legalità (C2) (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)									25,%
100,%	N. Mediazioni, conciliazioni e arbitrati su totale imprese attive	2.2 Tutela e legalità (C2)	N. Mediazioni, conciliazioni e arbitrati / Totale imprese attive	295 N. / 34.401 N.	0,86 %	>= 0,50 %			

All. D)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
<b>Ravenna</b>											

**Area 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio**

<b>2.2 Tutela e legalità (C2) (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)</b>										25,%
<b>2.2.1 Consolidamento dei servizi di mediazione</b>										14,32%
50,%	Aggiornamento elenco arbitri	2.2.1 Consolidamento dei servizi di mediazione e arbitrato (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)	N. arbitri caricati su banca dati / N.ro arbitri iscritti	6 N. / 6 N.	100,00 %	>= 90,00 %				
50,%	Percentuale di soddisfazione customer mediazione	2.2.1 Consolidamento dei servizi di mediazione	N. risposte positive customer mediazione / N. risposte customer mediazione	342 N. / 344 N.	99,42 %	>= 75,00 %				
<b>2.2.2 Iniziative per la sicurezza e la conformità dei prodotti</b>										14,28%
50,%	N. Prodotti controllati	2.2.2 Iniziative per la sicurezza e la conformità dei prodotti	N. Prodotti controllati	16 N.	16 N.	>= 12 N.				
50,%	N. Visite ispettive	2.2.2 Iniziative per la sicurezza e la conformità dei prodotti	N. Visite ispettive	6 N.	6 N.	>= 4 N.				
<b>2.2.3 Potenziamento delle attività di metrologia legale</b>										14,28%

All. D)

25,%	N. sopralluoghi metrologici	2.2.3 Potenziamento delle attività di metrologia legale	N. sopralluoghi metrologici	240 N.	240 N.	>= 100 N.	
25,%	N. Visite ispettive al settore orafa	2.2.3 Potenziamento delle attività di metrologia legale	N. Visite ispettive al settore orafa	14 N.	14 N.	>= 8 N.	
25,%	N. Visite ispettive al settore preconfezionati	2.2.3 Potenziamento delle attività di metrologia legale	N. Visite ispettive al settore preconfezionati	7 N.	7 N.	>= 3 N.	
25,%	Percentuale centri tecnici controllati	2.2.2 Assicurare le attività di metrologia legale	N. Centri tecnici controllati / N. Centri tecnici presenti	6 N. / 6 N.	100,00 %	>= 80,00 %	
<b>2.2.4 Sviluppo dell'attività dell'Organismo per la Composizione delle crisi da sovraindebitamento</b>							14,28%
100,%	Mantenimento dell'iscrizione dell'Organismo per la composizione della crisi da sovraindebitamento presso il Ministero di Giustizia	2.2.4 Sviluppo dell'attività dell'Organismo per la Composizione delle crisi da sovraindebitamento	Mantenimento dell'iscrizione dell'Organismo per la composizione della crisi da sovraindebitamento presso il Ministero di Giustizia	1 N.	1 N.	1 N.	
<b>2.2.4.1 Gestione Organismo per la Composizione delle crisi da sovraindebitamento (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)</b>							14,28%
100,%	Percentuale istanze di accesso concilia camera	2.2.4.1 Gestione Organismo per la Composizione delle crisi da sovraindebitamento (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)	N. Istanze caricate su concilia camera / N. Istanze presentate all'OCC	7 N. / 7 N.	100,00 %	>= 90,00 %	
<b>2.2.5 Consolidamento dei servizi di arbitrato</b>							14,28%
100,%	Aggiornamento elenco degli arbitri	2.2.5 Consolidamento dei servizi di arbitrato	Aggiornamento elenco arbitri	1 N.	1 N.	>= 1 N.	
<b>2.2.6 Azioni per il contrasto all'abusivismo commerciale e per la sicurezza</b>							14,28%

All. D)

50,%	N. Firmatari accordo provinciale su abusivismo e sicurezza	2.2.6 Azioni per il contrasto all'abusivismo commerciale e per la sicurezza	N. Firmatari accordo provinciale su abusivismo e sicurezza	7 N.	7 N.	>= 6 N.
50,%	N. Incontri con Associazioni/Istituzioni	2.2.6 Azioni per il contrasto all'abusivismo commerciale e per la sicurezza	N. Incontri con Associazioni/Istituzioni	2 N.	2 N.	>= 2 N.

RISORSE DESTINATE € 51.139,56

Per quanto concerne le linee di indirizzo previste in sede di programmazione per il 2019 in relazione all'obiettivo strategico di questa seconda area di intervento, le stesse sono state individuate come segue:

- favorire il ricorso agli strumenti di giustizia alternativa attraverso il consolidamento dei servizi di mediazione e arbitrato, predisponendo tutte le attività necessarie a fornire un servizio rapido ed efficiente e al mantenimento dell'iscrizione nel Registro degli Organismi di mediazione tenuto dal Ministero di Giustizia;
- proseguire le attività di metrologia legale nell'ambito delle attività di regolazione del mercato;
- potenziare le attività di controllo e sorveglianza mirate su alcuni prodotti e/o strumenti di misura in settori di particolare interesse, anche in collaborazione con altri enti e/o forze dell'ordine, al fine di tutelare il consumatore e garantire la trasparenza del mercato;
- promuovere la diffusione e il corretto utilizzo degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale a sostegno dell'innovazione ed il trasferimento tecnologico, nonché per favorire strategie di lotta alla contraffazione;
- proseguire nell'attività di Sportello per la telematizzazione delle domande di marchi, brevetti e seguiti brevettuali per la concessione di titoli di proprietà industriale ed ottimizzare l'attività di supporto all'utenza per l'assistenza al deposito cartaceo delle domande brevettuali e per la consulenza nell'utilizzo dell'apposita modulistica;
- ottimizzare le attività connesse alla tenuta ed aggiornamento del Registro Informatico dei protesti e le attività relative alla redazione e diffusione on line dei listini prezzi;
- consolidare e promuovere l'attività dell'Organismo per la composizione delle crisi da sovraindebitamento;
- collaborare con le Forze dell'ordine presenti sul territorio nelle attività di prevenzione e contrasto dei reati di tipo economico e finanziario, fornendo strumenti telematici e informatici per le attività di indagine e partecipando alle iniziative destinate alla diffusione della cultura della legalità.

E' stato effettuato il continuo monitoraggio dei compiti di regolazione del mercato, attraverso la gestione degli Albi e Ruoli e con le attività di sorveglianza, nonché verifica prima e periodica, svolta dall'Ufficio Metrico fino all'entrata in vigore delle nuove modalità di verifica periodica e prima, a cui è seguito un implementazione delle attività di sorveglianza.

All. D)

Il Servizio Vigilanza e Sanzioni, che nell'ambito del progetto vigilanza del mercato, con particolare riferimento alla etichettatura, sicurezza e conformità dei prodotti, in convenzione con Unioncamere, nonché su iniziativa dell'Ente, provvede ad effettuare un controllo su alcuni prodotti (tessili e calzature, giocattoli, DPI I categ., materiali elettrici...), anche al fine di tutelare il consumatore; lo sviluppo della cultura brevettuale, associati all'esame e al controllo dei dati statistici disponibili presso la Camera, che consentono di verificare il reale andamento del mercato e delle attività imprenditoriali, oltre ai contatti periodici con le Forze dell'Ordine per dare concreta applicazione al "protocollo per la legalità", sottoscritto dalla Camera da tempo con la Prefettura.

Si è mantenuta l'iscrizione nel registro degli organismi di mediazione presso il Ministero di giustizia e sono state gestite 7 nuove domande di accesso al Servizio, unitamente a quelle già in corso. Anche il numero di mediazioni civili, ha subito un notevole aumento, dato estremamente positivo in quanto significa che la diffusione dei mezzi di giustizia alternativa sta cominciando a dare risultati e può facilitare le imprese nel dirimere le controversie in modo più rapido e meno costoso; questo, insieme alla gestione degli arbitrati e dell'istituzione del nuovo servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento, comportano un forte carico, di difficile gestione, vista la perdurante carenza di personale da poter dedicare a queste interessanti attività.

Proseguono i numerosi compiti in materia di protesti cambiari che le Camere di Commercio hanno acquisito con l'attuazione del Registro Informatico dei Protesti: provvedono alla ricezione e pubblicazione degli elenchi protesti, trasmessi dai pubblici ufficiali abilitati alla levata dei protesti, nel Registro Informatico dei Protesti ed ogni Camera provvede alla pubblicazione mensile dei protesti levati nella propria provincia di competenza; grazie alla elevata informatizzazione del sistema camerale, tutta questa procedura complessa, elencata per sommi capi, viene eseguita completamente in modalità telematica/informatica. Le competenze si estendono anche al rilascio di informazioni sui protesti levati sul territorio nazionale nell'ultimo quinquennio, nei confronti di persone e imprese, attraverso la cosiddetta visura protesti, per la quale sono previsti dei diritti di segreteria fissati dal ministero. Inoltre, devono provvedere alla ricezione, istruttoria ed esecuzione, se conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente, delle istanze di cancellazione di protesti, levati nella propria provincia di competenza, dal Registro Informatico, nei casi previsti dalla legge. Nel 2019, infine, è stata intensificata l'attività di formazione, in quanto sono intervenute aggiornamenti normativi per ciò che concerne l'invio telematico degli elenchi protesti ed in particolare per la piattaforma di presentazione degli elenchi dei protesti alla Camera di Commercio da parte degli ufficiali levatori. Questo ha comportato delle implementazioni e variazioni nell'interfaccia di Infocamere e di conseguenza è stato necessario organizzare presso la Camera, un percorso formativo dedicato sia agli Ufficiali Levatori che agli addetti camerale del servizio preposto.

Continua la rilevazione dei prezzi all'ingrosso ed alla produzione delle merci maggiormente rappresentative del territorio locale, effettuate o attraverso apposite commissioni o attraverso una rete di informatori, che si cerca di mantenere costantemente aggiornata.

I prezzi vengono raccolti, elaborati e pubblicati online sul sito camerale attraverso la redazione di listini periodici. Grazie ad un sistema di file ed elaborazioni ad hoc, per ciascun prodotto viene riportato un range di quotazioni, definito come intervallo tra la media dei prezzi minimi e la media dei prezzi massimi indicati dalle fonti utilizzate.

I prezzi indicati hanno carattere informativo e rappresentano l'andamento medio dei prezzi effettivamente rilevati sul mercato all'ingrosso o alla produzione.

La proprietà industriale è l'insieme dei diritti e delle norme che disciplinano i segni distintivi, come

All. D)

i marchi, le indicazioni geografiche, le denominazioni d'origine e che regolamentano le innovazioni tecniche ed il design, che hanno per oggetto invenzioni, modelli di utilità, disegni e modelli industriali. Questa materia fa capo al concetto più ampio di proprietà intellettuale che indica i principi giuridici che vogliono tutelare i frutti dell'inventiva e dell'ingegno umani. La proprietà industriale si occupa di alcune tematiche specifiche della proprietà intellettuale ed i diritti si acquisiscono attraverso due pratiche: la brevettazione e la registrazione, che riguardano in particolare, la prima le invenzioni ed i modelli di utilità e la seconda i marchi, i disegni ed i modelli. In relazione al tema della promozione dell'innovazione e tutela della proprietà industriale, le Camere di commercio costituiscono un basilare punto di riferimento per i settori produttivi e nell'ambito dei compiti loro attribuiti dall'art. 2 della legge 580/1993 (così come modificato dal decreto legislativo n. 23/2010), svolgono anche l'importante funzione di promozione per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico per le imprese; su questo versante, infatti, sostenere l'innovazione tecnologica, facilitare l'accesso agli strumenti di protezione della proprietà intellettuale, contrastare il fenomeno illegale della contraffazione, sono elementi presenti nelle scelte e negli indirizzi della Camera di commercio di Ravenna. I diritti di proprietà industriale costituiscono per tutte le tipologie di imprese, ma soprattutto per le micro, le piccole e le medie imprese, un importante asset aziendale da incentivare e tutelare, in quanto il valore delle aziende, oggi, è rappresentato anche da beni intangibili come il marchio, i brevetti, il design, ecc.

Per questo motivo, l'innovazione, la creatività, il know-how, la ricerca, ma anche l'aspetto estetico dei prodotti, nonché il carattere attrattivo dei marchi, sono fattori che consentono alle imprese di essere competitive in mercati altamente concorrenziali come quelli internazionali, che selezionano i prodotti sulla base della qualità. Investire nella ricerca e nell'innovazione non solo attribuisce un vantaggio competitivo nei confronti dei concorrenti, ma consente alle imprese la possibilità di sfruttarne commercialmente i risultati. Inoltre, un'adeguata protezione dei diritti di proprietà industriale può costituire la base per lo sviluppo di portafogli di titoli in grado di funzionare tanto come elemento di attrazione verso capitali di rischio, quanto come criterio di preferenza, insieme ad altri, rispetto ad altre imprese concorrenti per l'eleggibilità e l'accesso a fondi pubblici, nazionali e comunitari, nonché ai finanziamenti bancari.

Per ciò che concerne l'attività istituzionale dello **Sportello Brevetti e Marchi**, collocato all'interno del Servizio Statistica, Studi, Prezzi, Protesti, Brevetti e Marchi, al fine della tutela dell'uso esclusivo delle innovazioni industriali e dei segni distintivi, si articola prevalentemente nel servizio di informazione e assistenza relativo al deposito, sia cartaceo che telematico, delle domande di registrazione per marchi (nazionali e internazionali), di concessione di brevetti per invenzioni industriali, modelli di utilità, modelli ornamentali, nonché dei "seguiti brevettuali", atti che modificano in parte la titolarità dei diritti connessi ai brevetti o che ne attestano l'avvenuta variazione; per quanto riguarda il back-office, per le domande ed i seguiti pervenuti in formato cartaceo, è lo Sportello camerale che interviene per l'opportuna informatizzazione e poter così procedere al successivo invio telematico al Ministero. Per il front-office, l'Ufficio Brevetti e Marchi camerale si occupa anche della assistenza per la corretta compilazione della modulistica ministeriale.

Secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 2015, il deposito telematico deve essere effettuato esclusivamente tramite la piattaforma dell'UIBM; le Camere di commercio continuano a ricevere il deposito in formato cartaceo e devono continuare a provvedere alla successiva telematizzazione delle pratiche, utilizzando anch'esse esclusivamente la modulistica e tutte le applicazioni ministeriali.

Prosegue inoltre la diffusione della cultura brevettuale attraverso la rivisitazione della modulistica, delle istruzioni e delle news/novità, soprattutto tramite il sito istituzionale.

I depositi di brevetti per l'anno 2019 hanno riguardato:

All. D)

Anno 2019	Cartacee	Telematiche	Totale
Domande per invenzioni	4	14	18
Domande per modelli utilità	1	9	10
Domande per modelli ornamentali	2	5	7
Domande per marchi	188	208	396

Con il Decreto 26 gennaio 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.24 del 30 gennaio 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico ha introdotto la nuova modalità di trasmissione telematica di tutte le domande di brevetto, marchio, disegni e modelli e seguiti brevettuali, secondo le istruzioni indicate nel suddetto decreto. Pertanto, ogni confronto con dati relativi ad anni precedenti, va effettuato con le dovute cautele interpretative, non essendovi più omogeneità temporale e quindi i dati, a partire dal 2015, non sono più confrontabili con le precedenti elaborazioni".

Ai depositi indicati nella precedente tabella, si devono aggiungere, per l'anno 2019, n.4 domande di registrazione per marchi internazionali e n.19 istanze di deposito per seguiti brevettuali (annotazioni, trascrizioni, ecc..).

Infine, nel 2019 sono state approfondite ed aggiornate alcune tematiche grazie alla formazione della Linea Formativa 2 di Unioncamere dedicata alla proprietà industriale.

## 2.3 – Turismo e cultura (D3)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OGGETTO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
<b>Ravenna</b>										

### Area 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio

2.3 Turismo e cultura (D3) (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							25,%
50,%	Percentuale progetti realizzati per promuovere turismo e territorio	2.3 Turismo e cultura (D3)	N. Progetti realizzati per promuovere turismo e territorio / N. Progetti da realizzare per promuovere turismo e territorio	3 N. / 3 N.	100,00 %	>= 80,00 %	
50,%	Percentuale utilizzo delle risorse utilizzate per promuovere turismo e territorio	2.3 Turismo e cultura (D3)	Risorse utilizzate per promuovere turismo e territorio / Risorse da utilizzare per promuovere turismo e territorio	280.026 N. / 280.026 N.	100,00 %	>= 80,00 %	

All. D)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
----------------	-------------------	----------------------	---------------------	------	------------	-------------	-----------	---------------	------------	--------	------

Ravenna

**Area 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio**

**2.3 Turismo e cultura (D3) (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-impresе-territorio)** 25,%

**2.3.1 Sostegno alla realizzazione di attività di valorizzazione e sviluppo del territorio e iniziative promozionali** 50,%

33,4%	N. Cofinanziamenti erogati su progetti sostegno al credito presentati per valorizzazione territorio e turismo	2.3.1 Sostegno alla realizzazione di attività di valorizzazione e sviluppo del territorio e iniziative promozionali	N. Cofinanziamenti erogati su progetti sostegno al credito presentati per valorizzazione territorio e turismo	2 N.	2 N.	>= 2 N.
33,3%	N. Eventi/convegni realizzati per valorizzazione territorio e turismo	2.3.1 Sostegno alla realizzazione di attività di valorizzazione e sviluppo del territorio e iniziative promozionali	N. Eventi/convegni realizzati per valorizzazione territorio e turismo	1 N.	1 N.	>= 1 N.
33,3%	Percentuale bandi attivati per valorizzazione territorio e turismo	2.3.1 Sostegno alla realizzazione di attività di valorizzazione e sviluppo del territorio e iniziative promozionali	N. Bandi attivati per valorizzazione territorio e turismo / N. Bandi programmati per valorizzazione territorio e turismo	2 N. / 2 N.	100,00 %	>= 100,00 %

**2.3.2 La promo-commercializzazione turistica in Emilia Romagna (progetto 20%)** 50,%

33,33%	N. accordi/protocolli siglati per la collaborazione istituzionale nel settore turistico culturale	N. accordi/protocolli siglati per la collaborazione istituzionale nel settore turistico culturale obiettivo la promocommercializzazione	N. accordi/protocolli siglati per la collaborazione istituzionale nel settore turistico culturale	2 N.	2 N.	>= 1 N.
33,33%	N. imprese beneficiarie di contributi su bando per la qualificazione dell'offerta turistica	N. imprese beneficiarie di contributi su bando per la qualificazione dell'offerta turistica	N. imprese beneficiarie di contributi su bando per la qualificazione dell'offerta turistica	11 N.	11 N.	>= 10 N.
33,34%	N. operatori di incoming del territorio coinvolti nella promozione delle fiere e workshop organizzati a livello regionale	N. operatori di incoming del territorio coinvolti nella promozione delle fiere e workshop organizzati a livello regionale OBIETTIVO LA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE	N. operatori di incoming del territorio coinvolti nella promozione delle fiere e workshop organizzati a livello regionale	50 N.	50 N.	>= 10 N.

RISORSE DESTINATE € 280.026,41

In riferimento all'obiettivo strategico, le linee di indirizzo individuate per la programmazione dell'anno 2019 consistono in:

- valorizzare e promuovere il turismo in una dimensione territoriale integrata attraverso la partecipazione ai Piani annuali di promo – commercializzazione turistica regionale di APT Servizi s.r.l., e alla realizzazione della Destinazione Turistica Romagna istituita ai sensi della nuova legge regionale;

All. D)

- promuovere una governance che attui forme di coordinamento tra politiche settoriali (turismo, cultura, infrastrutture, trasporti) con l'obiettivo di rafforzare l'identità e la fruibilità del territorio, valorizzandone il patrimonio culturale e le produzioni tipiche;
- collaborare ad azioni di coprogettazione in sinergia con le Camere coinvolte nella Destinazione Turistica Romagna, al fine di favorire una promocommercializzazione della DTR che valorizzi le specificità dei singoli territori in una dimensione territoriale integrata;
- promuovere modelli di sviluppo del sistema turistico in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare in relazione al turismo accessibile e inclusivo, coinvolgendo istituzioni, associazioni di categoria e sistema imprenditoriale;
  - partecipare e sostenere in un'ottica di sussidiarietà le iniziative e i progetti promossi dal sistema imprenditoriale locale e dal mondo associativo finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo, coerentemente con le funzioni istituzionali assegnate alle Camere di commercio.

La Camera di commercio di Ravenna ha attivato nel corso del 2018 un intervento a sostegno dello sviluppo economico intersettoriale, in compartecipazione con gli Enti Locali in tema di accesso al credito, definendo criteri condivisi e ripartendo i propri fondi proporzionalmente ai fondi resi disponibili dagli enti locali e destinati ai Confidi. Dopo aver ricevuto nel corso del 2018 le proposte di cofinanziamento da parte degli Enti Locali (Comuni o Unioni di Comuni) del territorio provinciale, in particolare dal Comune di Ravenna, dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dall'Unione della Romagna Faentina, nel corso del 2019 si è proceduto a concludere l'iter di assegnazione dei fondi e alla liquidazione anticipata delle risorse agli Enti Locali assegnatari che dovranno rendicontarne l'utilizzo nel corso del 2020.

Sempre in riferimento allo sviluppo intersettoriale del territorio, la Camera di commercio inserisce annualmente nel proprio bilancio di previsione un programma di interventi per lo sviluppo economico provinciale che si articola nell'attuazione diretta di iniziative ovvero nel sostegno finanziario di iniziative svolte a cura di soggetti terzi, Associazioni, Enti ed Istituzioni.

Anche nell'anno 2019 la Camera di commercio ha approvato il bando per il cofinanziamento di progetti a sostegno della competitività delle imprese e del territorio e a sostegno delle iniziative di promozione e valorizzazione del territorio.

Il bando ha delineato in maniera chiara gli ambiti di intervento, sinergici con quelli indicati per le stesse Camere e posto dei limiti, come per il regolamento dell'anno precedente, sia per gli investimenti ammissibili (minimo 10.000 euro di spese ammissibili a preventivo per singolo progetto), sia per la percentuale di contributo concessa (massimo 40%). I progetti approvati sono stati 33 per un totale di 140.000,00 Euro di cofinanziamenti finalizzati alla diretta valorizzazione e promozione del territorio che hanno interessato trasversalmente i vari settori produttivi dal Commercio e Turismo in particolare, ma anche i settori dell'Artigianato Agricoltura e Industria.

Dal punto di vista organizzativo è proseguita con maggiore efficienza la gestione tramite AGEF completamente telematica delle procedure di invio delle domande fino alla conclusione del procedimento con la rendicontazione e richiesta di liquidazione.

Per quanto riguarda azioni promozionali a sostegno del settore turistico, L'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale (AdSP) al fine di individuare opportunità di promozione del settore del turismo crocieristico, ha coinvolto la Camera di commercio e il Comune di Ravenna per condividere gli obiettivi e le priorità strategiche nell'ambito di una convenzione finalizzata a sostenere un programma di attività congiunto da valutare e cofinanziare anno per anno. L'AdSP ha chiesto all'ente camerale, e al Comune di Ravenna, una collaborazione sostanziale volta a presentarsi come sistema territoriale nell'ambito di attività volte alla promozione del sistema portuale e crocieristico, individuando quale priorità per il 2019 la partecipazione congiunta al

All. D)

Seatrade Cruise Global 2019 di Miami fiera Seatrade di Miami, attraverso la definizione di un accordo/convenzione che ne ha definito gli ambiti comuni di collaborazione. Il Presidente dell'ente camerale ha partecipato alla missione istituzionale evidenziando ottimi risultati relativamente alle relazioni e ai contatti attivati al fine di promuovere il territorio ed in particolare il settore crocieristico. Con l'obiettivo della promozione e realizzazione di iniziative ad interesse e sviluppo della portualità ravennate, la Camera di commercio ha rinnovato, per il biennio 2019/2020, la "Convenzione tra la Camera di commercio di Ravenna e l'Associazione The International Propeller Club Port of Ravenna. A seguito della nuova convenzione il Propeller Club ha presentato il proprio programma delle attività finalizzate alla promozione e sviluppo della portualità e di aggiornamento tecnico, culturale e professionale tra tutti gli appartenenti alle categorie economiche e professionali legate alle attività marittime e dei trasporti internazionali e nazionali. Il programma è stato valutato e condiviso con un cofinanziamento massimo di Euro 3.000,00 liquidato, dietro successiva rendicontazione delle attività realizzate, per un totale di Euro 1.493,85.

Per quanto riguarda il settore del turismo, è stata data continuità alla realizzazione, nell'ambito dei progetti finanziati con l'aumento del diritto annuale del 20% al progetto "La promo-commercializzazione turistica in Emilia- Romagna". Le Camere della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini-, di Ferrara e di Ravenna, hanno inteso realizzare una serie di azioni di area vasta, volte a sviluppare e valorizzare la Romagna non solo come luogo da visitare, ma come meta specializzata del benessere e di "esperienze" di vita attiva. Gli interventi sono stati programmati in coerenza alle linee strategiche e programmatiche per lo sviluppo delle attività di promo-commercializzazione turistica, adottate per l'anno 2019 dalla Destinazione Turistica Romagna. Con delibera della Giunta di Unioncamere Emilia – Romagna del 25 febbraio 2019 sono stati condivisi gli obiettivi del progetto "Valorizzazione dell'offerta turistica di qualità attraverso un'azione integrata e territoriale per la specializzazione del prodotto tematico trasversale Wellness Valley e della destinazione turistica Romagna come meta del benessere", sostenuto dalle Camere di commercio di Ferrara, Ravenna e Romagna. Tale progetto dà attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto tra Wellness Foundation, Regione Emilia Romagna e Alma Mater Università di Bologna, cui hanno aderito nel 2018 anche le predette Camere e Unioncamere Emilia - Romagna, e che si pone l'obiettivo di "promuovere stili di vita favorevoli alla salute e l'attività fisica nella comunità". Con la stessa delibera si è deciso di destinare un contributo a carico di ciascuna Camera di € 5.000,00 onnicomprensivi, per un totale di € 15.000,00, ad Unioncamere Emilia – Romagna e di dare ad essa mandato a stipulare una Convenzione con APT Servizi per la realizzazione di attività legate alla promozione della "Wellness Week - La Settimana del Benessere e dei Sani Stili di Vita" che si è svolta dal 17 al 26 di maggio 2019.

A completamento delle attività e al fine di utilizzare pienamente le risorse residue del 2018 e del 2019 pari a circa € 47.000, tenuto anche conto dell'attuale mancata partecipazione delle Camere di commercio interessate alla DTR, principalmente a causa di aspetti amministrativi connessi con le previsioni statutarie della stessa, allo stato ancora non oggetto di variazione, è stato attivato un bando per la concessione di contributi diretti alle imprese della filiera turistica con la finalità di promuovere iniziative destinate a migliorare l'offerta turistica del territorio, in conformità con la linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica, di cui alla delibera regionale 1149 del 2 agosto 2017. Il bando ha registrato l'invio di 11 progetti presentati da imprese del territorio. Sono state 7 le domande, ammissibili e finanziate per un totale di contributi concessi pari ad Euro 29.773,17. Sono 4 le domande non ammesse a vario titolo; da registrare che 1 delle imprese finanziate ha successivamente rinunciato al contributo di Euro 2.461,56 per avere cessato nel frattempo l'attività.

Nell'ambito delle attività promozionali collegate alle azioni di sviluppo dell'economia e del

All. D)

territorio demandate alle Camere di commercio e in considerazione che gli enti camerali, e il sistema delle Camere di commercio più in generale, siano anche, sia in ambito nazionale sia nell'ambito del territorio di competenza, un luogo deputato alla divulgazione, dibattito e studio dei temi connessi alla crescita e allo sviluppo economico, si è ritenuto di rispondere a tale vocazione istituzionale attraverso l'organizzazione diretta di eventi al fine di aprire al mondo imprenditoriale del territorio un luogo di confronto sulle tematiche dello sviluppo economico.

La Camera di commercio ha affiancato la locale Agenzia delle Dogane nell'organizzazione di un evento Exportday 2019, che si è svolto il giorno 18 marzo 2019 nella sala Cavalcoli dell'ente camerale, nel corso del quale, attraverso autorevoli rappresentanti degli Uffici doganali, sono stati forniti tutti i dettagli sui regimi doganali da attivare una volta formalizzata l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Azione strategica sul tema dei rapporti con il Regno Unito stante la concreta attuazione della Brexit e della esigenza di assistenza tecnica alle imprese coinvolte, anche in collaborazione con Promos Italia.

A seguito del rinnovo dell'accordo "Azioni sinergiche per la sicurezza in riviera" coordinato dalla Prefettura, la Camera di commercio, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, ha dato la disponibilità alla compartecipazione a progetti di comunicazione strutturati e condivisi dalle categorie economiche e finalizzati alla sensibilizzazione e informazione della cittadinanza e delle imprese sui fenomeni dell'abusivismo e del lavoro irregolare. Nell'ambito di tale disponibilità è stato quindi sottoscritto un "Accordo di compartecipazione pubblico privato fra Camera di commercio di Ravenna e Associazioni di categoria finalizzato alla realizzazione della campagna di sensibilizzazione per contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale" che ha previsto il cofinanziamento di Euro 6.000,00 da parte dell'ente camerale, non superiore al 50% della spesa complessiva finale. Nell'ambito del suddetto accordo, la Camera di commercio ha anche collaborato attivamente, sempre su invito della Prefettura di Ravenna, alla organizzazione di un seminario formativo sulla tutela della legalità e contro la contraffazione dedicato agli operatori delle forze di polizia impegnati nell'azione di prevenzione e contrasto all'abusivismo commerciale e alla contraffazione, che si è svolto giorno 17 maggio 2019.

E' stato inoltre organizzato un evento, venerdì 8 novembre, nella sede camerale in sala Cavalcoli dal titolo "I Motori dell'Economia" evento inteso come momento di approfondimento e discussione sulle sfide di un paese che vuole ripartire.

Il programma, oltre ai saluti del Sindaco di Ravenna e alla successiva relazione introduttiva del Presidente della Camera di commercio ha previsto, quale fulcro dell'incontro, una conversazione sul tema della crescita economica, moderata da Paolo Giacomini, direttore del Resto del Carlino, che ha dialogato con Antonio Patuelli, Presidente ABI e Stefano Domenicali Chairman & Chief Executive Officer in Automobili Lamborghini S.p.a. Lo spessore e l'autorevolezza, personale e pubblica, dei relatori hanno offerto, partendo da una analisi del contesto economico attuale visto dai rispettivi settori di riferimento, spunti di discussione interessanti e anche particolari in merito alle sfide che il nostro paese ed il nostro territorio devono affrontare per ripartire verso una nuova crescita economica.

Sono state realizzate le attività previste all'interno del progetto "La promo commercializzazione turistica in Emilia Romagna" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale per l'anno 2019, per gli importi indicati come segue:

TURISMO	84.268,76
Provento netto preventivo di cui rinviati al 2019	
Totale costi progetto consuntivo di cui rinviati al 2019	96.902,78

All. D)

## 2.4 – Altri servizi a imprese e territorio (E1)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
<b>Ravenna</b>										

### Area 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio

2.4 Altri servizi a imprese e territorio (E1) (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)									25,%
100,%	Percentuale interventi a supporto del sistema infrastrutturale attivati	2.4 Altri servizi a imprese e territorio (E1)	N. Interventi attivati a supporto del sistema infrastrutturale / N. Interventi da attivare a supporto del sistema infrastrutturale	2 N. / 2 N.	100,00 %	>= 90,00 %			

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
<b>Ravenna</b>											

### Area 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio

2.4 Altri servizi a imprese e territorio (E1) (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)										25,%
2.4.1 Servizi di supporto allo sviluppo delle attività economiche										100,%
50,%	Partecipazione e investimento nel progetto di creazione di Area polivalente nella città di Ravenna	2.4.1 Servizi di supporto allo sviluppo delle attività economiche	Partecipazione e investimento nel progetto di creazione di Area polivalente nella città di Ravenna	100 N.	100 N.	>= 1 N.				
50,%	Partecipazione e investimento nel progetto di promozione turistica, economica e culturale nella città di Faenza	2.4.1 Servizi di supporto allo sviluppo delle attività economiche	Partecipazione e investimento nel progetto di promozione turistica, economica e culturale nella città di Faenza	100 N.	100 N.	>= 1 N.				

RISORSE DESTINATE € 50.599,93

All. D)

Nell'ambito della seconda area strategica di intervento le linee programmatiche di indirizzo per il 2019 relative all'obiettivo strategico sono state individuate come segue:

- investimento nell'infrastruttura polivalente "Città delle arti, dei mestieri e dello sport", in fase di costruzione da parte del Comune di Ravenna;
- investimento nel progetto di riqualificazione dell'area del Palazzo del podestà a Faenza quale spazio multifunzionale per attività espositive convegnistiche e culturali;
- sostegno alla realizzazione della manifestazione "O.M.C. 2019" ;
- promozione dello sviluppo delle reti di telecomunicazione di nuova generazione (a banda larga e ultralarga), riduzione del *digital divide* e diffusione delle tecnologie ICT basate su connessioni ad alte prestazioni come misure in grado di generare competitività, crescita e occupazione;
- favorire l'insediamento di nuove imprese e l'attrazione di capitali con l'attuazione di politiche di marketing territoriale e la promozione di interventi infrastrutturali, con particolare riferimento al potenziamento dell'infrastruttura digitale e delle reti a banda ultralarga;
- realizzare interventi formativi e informativi orientati a favorire lo sviluppo dell'economia digitale attraverso la produzione di prodotti/servizi "digitalizzati", l'utilizzo del web e la diffusione dell'e-commerce nel mondo delle PMI.

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività volte alla completa realizzazione dell'accordo con i Comuni della provincia per la realizzazione di infrastrutture per il territorio, ai fini dell'ottenimento delle previste autorizzazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna, in relazione all'attivazione di un progetto per lo sviluppo di una serie di iniziative, per la diffusione della cultura del "digitale" rivolto in particolare alle micro e piccole imprese dei territori dell'Emilia-Romagna.

L'ente camerale, dopo avere avviato nell'anno 2018 la fase propedeutica, ha partecipato direttamente alla manifestazione internazionale OMC 2019 (Offshore Mediterranean Conference) che si è svolta dal 27 al 29 marzo 2019 allestendo, nell'ambito della esposizione fieristica, uno spazio istituzionale condiviso con l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale di Ravenna e sponsorizzando il buffet di benvenuto della serata del 26 marzo riservato ai partecipanti e alle delegazioni straniere. La manifestazione ha riscontrato un buon livello di partecipazione ed in particolare presenze più professionalizzate anche in riferimento alle precedenti edizioni. In considerazione della convenzione tra la Camera di Commercio di Ravenna e O.M.C. Società Consortile a Responsabilità Limitata, finalizzata allo sviluppo e diffusione della scienza e della tecnologia offshore e all'utilizzo consapevole e sostenibile delle risorse energetiche del mediterraneo, l'ente camerale, dopo averne condiviso il programma di attività, ha cofinanziato con Euro 40.000,00 la realizzazione della 14° edizione di OMC - Offshore Mediterranean Conference & Exhibition.

### **Area 3. Efficienza e trasparenza dell'amministrazione**

Nell'ambito della terza area strategica sono stati individuati n. 4 obiettivi strategici:

All. D)

### 3.1 – Semplificazione e trasparenza (C1)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
<b>Ravenna</b>										

<b>Area 3 – Efficienza e trasparenza dell'amministrazione</b>										
<b>3.1 Semplificazione e trasparenza (C1) (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)</b>										<b>25,%</b>

100,%	Percentuale azioni di miglioramento attivate	3.1 Semplificazione e trasparenza (C1)	N. azioni di miglioramento attivate / N. azioni di miglioramento da attivare	9 N. / 3 N.	300,00 %	>= 90,00 %
-------	--	--	--	-------------	----------	------------

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
<b>Ravenna</b>											

<b>Area 3 – Efficienza e trasparenza dell'amministrazione</b>											
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

<b>3.1 Semplificazione e trasparenza (C1) (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)</b>											<b>25,%</b>
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	-------------

<b>3.1.1 Iniziative di semplificazione amministrativa</b>											<b>25,%</b>
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	-------------

All. D)

16,7%	Livello di soddisfazione del cliente AQI per assistenza start-up innovative	3.1.1 Iniziative di semplificazione amministrativa	N. richieste evase da ufficio AQI per assistenza startup innovative / N. richieste a ufficio AQI per assistenza startup innovative	46 N. / 49 N.	93,88 %	>= 75,00 %
16,7%	N. azioni miglioramento dati RI approvate dal Gruppo qualità/Task Force	3.1.1 Iniziative di semplificazione amministrativa	N. azioni miglioramento dati RI approvate da Gruppo qualità	5 N.	5 N.	>= 4 N.
16,6%	N. incontri Gruppo qualità/Task Force in Unioncamere	3.1.1 Iniziative di semplificazione amministrativa	N. incontri Gruppo qualità/Task Force in Unioncamere	6 N.	6 N.	>= 4 N.
16,7%	Percentuale notifiche ordinanze ingiuntive tramite PEC	3.1.1 Iniziative di semplificazione amministrativa	N. notifiche ordinanze ingiuntive tramite PEC / N. soggetti legittimati a ricevere notifiche ordinanze ingiuntive tramite PEC	0,32 N. / 1 N.	32,20 %	>= 32,00 %
16,6%	Percentuale notifiche sanzioni RI/REA/AA tramite PEC	3.1.1 Iniziative di semplificazione amministrativa	N. sanzioni RI/REA/AA tramite PEC / N. soggetti legittimati (oo 3.1.1)	449 N. / 886 N.	50,68 %	>= 32,00 %
16,7%	Prosecuzione verifica dinamica dei requisiti D.M. 26/10/2011	3.1.1 Iniziative di semplificazione amministrativa	Prosecuzione verifica dinamica dei requisiti D.M. 26/10/2011	1 N.	1 N.	>= 1 N.

<b>3.1.2 Sviluppo dell'Informatizzazione dei servizi (art 67 co.3 ccnl 21/05/2018)</b>	<b>25,0%</b>
--	--------------

14,3%	Livello di soddisfazione del cliente con l'indagine customer satisfaction Brevetti e Marchi	3.1.2 Sviluppo dell'Informatizzazione dei servizi (art 67 co.3 ccnl 21/05/2018)	N. clienti soddisfatti customer Brevetti e Marchi / N. clienti customer Brevetti e Marchi	167 N. / 168 N.	99,40 %	>= 75,00 %
14,3%	Livello di soddisfazione del cliente in relazione al servizio R.I.	3.1.2 Sviluppo dell'Informatizzazione dei servizi (art 67 co.3 ccnl 21/05/2018)	N. clienti soddisfatti in relazione al servizio R.I. / N. clienti in relazione al servizio R.I.	54 N. / 55 N.	98,18 %	>= 75,00 %

All. D)

14,3%	N. approfondimento e implementazione adempimenti Registro Aiuti di Stato. Decreto Mise 115/2017	1.2.S.2 Sviluppo dell'informatizzazione dei servizi (art. 67 co. 4 ccnl 21/05/2018)	N. approfondimento e implementazione N. approfondimento e implementazione adempimenti Registro Aiuti di Stato. Decreto Mise 115/2017	1 N.	100,00 %	>= 100,00 %
14,3%	Percentuale pratiche cancellazione protesti evase entro 10 gg	1.2.S.2 Sviluppo dell'informatizzazione dei servizi (art. 67 co. 4 ccnl 21/05/2018)	N. pratiche cancellazione protesti evase entro 10 gg / N. pratiche cancellazione protesti	111 N. / 126 N.	88,10 %	>= 60,00 %
14,3%	Percentuale pratiche RI evase entro 2 gg	3.1.2 Sviluppo dell'Informatizzazione dei servizi (art 67 co.3 ccnl 21/05/2018)	Percentuale pratiche RI evase entro 2 gg	63,90 %	63,90 %	>= 45,00 %
14,2%	Percentuale processi informatizzati	1.2.S.2 Sviluppo dell'informatizzazione dei servizi (art. 67 co. 4 ccnl 21/05/2018)	N. processi informatizzati / N. processi	22 N. / 25 N.	88,00 %	>= 80,00 %
14,3%	Tempi medi di attesa per tutti gli sportelli del servizio R.I.	1.2.S.2 Sviluppo dell'informatizzazione dei servizi (art. 67 co. 4 ccnl 21/05/2018)	Tempi medi di attesa per tutti gli sportelli del servizio R.I.	3,30 N.	3,30 N.	<= 11 N.

<b>3.1.3 Consolidamento del Sistema di certificazione della qualità</b>	<b>25, %</b>
---	--------------

25, %	Ottenimento conferma certificazione Qualità ISO 9001 uffici certificati	1.2.S.3 Consolidamento del Sistema di certificazione della qualità ISO9001 e certificazione Emas (art. 67 co. 3 ccnl 21/05/2018)	Ottenimento conferma certificazione Qualità ISO 9001 uffici certificati	100,00 %	100,00 %	>= 100,00 %
25, %	Realizzazione Revisione 2019 standard Qualità	3.1.3 Consolidamento del Sistema di certificazione della qualità	Realizzazione Revisione 2019 standard Qualità	100 N.	100 N.	>= 1 N.

All. D)

25,%	Revisione documentazione per uffici certificati	1.2.S.3 Consolidamento del Sistema di certificazione della qualità ISO9001 e certificazione Emas (art. 67 co. 3 ccnl 21/05/2018)	Revisione documentazione per uffici certificati	100 N.	100 N.	>= 1 N.	
25,%	Revisione standard mantenimento sistema qualità	1.2.S.3 Consolidamento del Sistema di certificazione della qualità ISO9001 e certificazione Emas (art. 67 co. 3 ccnl 21/05/2018)	Revisione standard mantenimento sistema qualità	100 N.	100 N.	>= 1 N.	
<b>3.1.3.1 Progetto per il mantenimento delle certificazioni (art. 67 co. 3 ccnl 21/05/2018)</b>							25,%
100,%	Realizzazione Revisione 2019 standard Qualità	3.1.3.1 Progetto per il mantenimento delle certificazioni (art. 67 co. 3 ccnl 21/05/2018)	Realizzazione Revisione 2019 standard Qualità	100 N.	100 N.	>= 1 N.	

Le linee di indirizzo previste in sede di programmazione per il 2019 in relazione all'obiettivo strategico della area di intervento, sono state individuate come segue:

- incrementare efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso un rafforzamento delle politiche di e-government orientate alla informatizzazione dei procedimenti e alla dematerializzazione dei flussi documentali nonché a consentire una migliore accessibilità dei servizi;
- potenziare e valorizzare gli strumenti tecnologici e organizzativi per la semplificazione degli obblighi amministrativi, realizzati in un'ottica di collaborazione, integrazione e sussidiarietà con le altre pubbliche amministrazioni, con il mondo delle professioni e con il sistema associazionistico;
- proseguire l'attività finalizzata alla realizzazione di un processo di miglioramento continuo dei servizi erogati, contestualmente all'attività di monitoraggio e controllo delle procedure adottate, quale presupposto per il mantenimento della certificazione di qualità secondo lo standard ISO 9001.

L'impegno si è concentrato sulle attività trasversali del Sistema camerale, attraverso la partecipazione, oltre che ai Gruppi di Network regionale, anche e soprattutto la partecipazione alla Task Force/Gruppo di Qualità presso Unioncamere Nazionale, nell'ambito del quale vengono studiate, approfondite e attivate tutte le possibili azioni per migliorare la qualità dei dati presenti nel Registro delle Imprese, al fine di renderlo sempre più rispondente alla realtà imprenditoriale presente nei vari territori, essendo uno dei più importanti strumenti di regolazione del mercato.

All. D)

E' proseguito il progetto di Qualità Iso 9001. Dal 1999 alcuni uffici della Camera sono certificati secondo la normativa europea Iso e il mantenimento di tale eccellenza richiede un continuo impegno, associato al costante miglioramento delle procedure, con particolare attenzione alla soddisfazione della clientela (cfr. gli ottimi risultati delle indagini di customer satisfaction).

E' proseguita l'attività di attuazione del progetto nazionale "Qualità dati Registro Imprese" in particolare per quanto attiene alla qualità del deposito dei bilanci, alla cancellazione d'ufficio delle imprese non più operative e alla cancellazione delle PEC revocate e non attive al fine di migliorare la qualità dei dati iscritti nel Registro delle Imprese. Si prosegue, in particolare, nelle importanti attività di monitoraggio dei bilanci, di cancellazione delle Pec revocate o non valide, di cancellazioni d'ufficio ai sensi del DPR 247/2004 e dell'art. 2490 ultimo comma c.c. e di cancellazioni delle start up innovative dalla sezione speciale nei casi previsti dalla norma.

E' stata posta particolare attenzione alla continua e costante azione di sensibilizzazione, a livello locale, per l'attivazione dei Suap informatici; la Regione ER ha attivato la piattaforma software per il funzionamento interamente telematico dei Suap comunali, sempre nell'ottica di semplificare i procedimenti per le imprese e di costituire e implementare il c.d."fascicolo d'impresa".

La Camera di commercio di Ravenna vuole consolidare il proprio ruolo nella semplificazione delle procedure, impegnandosi in azioni di semplificazione amministrativa per lo sviluppo, il coordinamento e l'assistenza qualificata all'avvio di attività imprenditoriali innovative, al fine di favorire lo sviluppo dell'innovazione e l'insediamento di nuove imprese startup innovative e incubatori. L'ente ha attivato e intende sviluppare l'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese al fine di avviare funzioni amministrative di semplificazione e assistenza qualificata alle startup innovative, tramite consulenza telefonica, via posta elettronica e allo sportello fisico, consentendo l'immediata operatività della società. L'ufficio AQI al fine di migliorare la qualità e la trasparenza dei dati iscritti nella sezione speciale startup del Registro delle Imprese ha contattato le imprese startup innovative che avevano perso i requisiti per sollecitarli alla definizione della cancellazione o alla regolarizzazione della posizione in caso di mantenimento della sussistenza dei requisiti.

La CCIAA deve svolgere i controlli di legalità formale, allargata, dedicata preventivi e necessari in presenza di pubblicità costitutiva e di verifica antiriciclaggio e antiterrorismo D.Lgs. 231/2007; a tal fine ha predisposto le relative attività necessarie allo svolgimento delle funzioni amministrative di verifica e controllo. E' proseguita nel 2019 l'attività di effettuazione dei controlli utilizzando la modulistica (AQI-02 AQI-03) concordata a livello nazionale da Unioncamere e ne è stata data comunicazione alla segreteria antiriciclaggio.

Sul fronte della dematerializzazione dei documenti, già a decorrere da ottobre 2011, tutti gli atti e i provvedimenti (delibere e determinazioni) camerali vengono emessi e gestiti digitalmente con l'utilizzo del programma Legal Work Act, mentre i protocolli in uscita della corrispondenza vengono gestiti tramite il programma Gedoc, che consente altresì l'invio tramite PEC o tramite casella di posta elettronica ordinaria della corrispondenza.

Il D.M. 3 aprile 2013 n. 55 emanato dal MEF reca il regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 213 della legge 24/12/2007 n. 244, che pertanto non sono più cartacee.

E' previsto l'inserimento sulla Piattaforma Certificazione Crediti di tutte le fatture e richieste equivalenti di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a

All. D)

prestazioni professionali, al fine di tracciare e rendere trasparente l'intero ciclo dei debiti commerciali verso le pubbliche amministrazioni. La piattaforma ministeriale consente il monitoraggio mensile dei debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per i quali sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori. Con l'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni, in vigore dal 31 marzo 2015, il sistema PCC acquisisce automaticamente dal Sistema di Interscambio le informazioni relative alle fatture emesse in formato elettronico, ma è necessario comunque controllare che siano correttamente inseriti tutti i documenti ed i relativi pagamenti.

Anche l'intera procedura di liquidazione delle spese viene svolta con modalità on line già dal 2010 mentre, a partire dal 2012, il flusso dei mandati e delle reversali risulta gestito ed elaborato interamente in modo telematico. I provvedimenti di liquidazione dei gettoni e dei compensi agli organi camerali sono trattati telematicamente fin da luglio 2012 e nel 2014 è stato informatizzato anche l'invio dei cedolini e del modello Cud a dipendenti e assimilati. Anche il fascicolo personale viene gestito in modalità informatizzata.

Tutte le procedure relative all'erogazione di contributi sono state rese telematiche già da tempo, attraverso un applicativo collegato anche al sistema di contabilità dell'Ente.

### 3.2.1 – Strategie di rete, relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni (A2)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
<b>Ravenna</b>										

<b>Area 3 – Efficienza e trasparenza dell'amministrazione</b>										
<b>3.2.1 Strategie di rete, relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni (A2) (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)</b>										<b>25,%</b>
100,%	N. Accordi attivi con istituzioni su tematiche economiche-sociali	3.2.1 Strategie di rete, relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni (A2)	N. Accordi attivi con istituzioni su tematiche economiche-sociali				7 N.	7 N.	>= 7 N.	

All. D)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
<b>Ravenna</b>											
<b>Area 3 – Efficienza e trasparenza dell'amministrazione</b>											
<b>3.2.1 Strategie di rete, relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni (A2) (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)</b>											25,%
<b>3.2.1.1 Gestione in forma associata di funzioni/ servizi/attività camerali</b>											33,34%
33,3%		N. Azioni diffusione E Governement per responsabili SUAP	3.2.1.1 Gestione in forma associata di funzioni/ servizi/attività camerali		N. Azioni diffusione E Governement per responsabili SUAP			3 N.	3 N.	>= 3 N.	
33,3%		Proseguimento delle attività per realizzare il processo di riforma del sistema camerale	3.2.1.1 Gestione in forma associata di funzioni/ servizi/attività camerali		Proseguimento delle attività per realizzare il processo di riforma del sistema camerale			1 N.	1 N.	>= 1 N.	
33,4%		Realizzazione di soluzioni volte alla semplificazione della ComUnica	3.2.1.1 Gestione in forma associata di funzioni/ servizi/attività camerali		Realizzazione di soluzioni volte alla semplificazione della ComUnica			1 N.	1 N.	>= 1 N.	
<b>3.2.1.2 Gestione delega regionale in materia di iscrizione, modifica e cancellazione nell'Albo delle Imprese Artigiane (art. 3 bis L.RER n.1/2010)</b>											33,33%
100,%		Percentuale pratiche che non necessitano dell'ulteriore avvio del procedimento di cancellazione d'ufficio dall'AIA	3.2.1.2 Gestione delega regionale in materia di iscrizione, modifica e cancellazione nell'Albo delle Imprese Artigiane (art. 3 bis L.RER n.1/2010)		N. Pratiche che non necessitano dell'ulteriore avvio del procedimento di cancellazione d'ufficio dall'AIA / N. pratiche dalle liste Scriba di verifica sussistenza requisiti artigiani			889 N. / 902 N.	98,56 %	>= 75,00 %	
<b>3.2.1.3 Ottimizzazione delle relazioni istituzionali e di sistema</b>											33,33%
33,3%		N. Partecipazioni a incontri di sistema camerale	3.2.1.3 Ottimizzazione delle relazioni istituzionali e di sistema		N. Partecipazioni a incontri di sistema camerale			18 N.	18 N.	>= 15 N.	
33,4%		Percentuale adempimenti effettuati TU D. Lgs 175/16	3.2.1.3 Ottimizzazione delle relazioni istituzionali e di sistema		N. Adempimenti effettuati TU D. Lgs 175/16 / N. Adempimenti da effettuare TU D. Lgs 175/16			3 N. / 3 N.	100,00 %	>= 100,00 %	
33,3%		Percentuale richieste gestite di concessione patrocini, sale, vetrine	3.2.1.3 Ottimizzazione delle relazioni istituzionali e di sistema		N. Richieste gestite di concessione patrocini, sale, vetrine / N. Richieste pervenute di concessione patrocini, sale, vetrine			58 N. / 58 N.	100,00 %	>= 90,00 %	

Per quanto concerne l'obiettivo strategico, le linee di indirizzo individuate nella programmazione dell'anno 2019, sono state individuate come segue:

- proseguire nelle buone pratiche di collaborazione tra camere di commercio in ambito regionale, mettendo in comune le eccellenze già presenti nella rete regionale e realizzando economie di scala, anche in relazione ai servizi di formazione, assistenza legale, gestione siti web, studi statistica e monitoraggio economico;
- proseguire e rilanciare la concertazione territoriale, anche in previsione del nuovo ambito territoriale di riferimento, rafforzando i rapporti di collaborazione con gli attori pubblici e privati protagonisti del sostegno alla competitività delle imprese del territorio provinciale;

All. D)

- promuovere e governare un processo di pianificazione strategica del territorio, dal 2019 ancora più ampio, (sul modello dei piani strategici di comunità) costruito attraverso forme efficaci di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali, pubblici e privati, che garantisca la valorizzazione delle identità locali;
- procedere ad un'attenta opera di analisi dell'intero sistema delle partecipazioni camerali in enti, associazioni e società al fine di verificarne la strategicità e l'economicità come presupposto, se necessario, per una selezione delle risorse investite.

Nell'ambito delle relazioni con gli attori istituzionali a livello locale nel corso dell'anno 2019 sono stati sottoscritti alcuni accordi/convenzioni di compartecipazione pubblico privato fra Camera di commercio di Ravenna e altri organismi.

Nel corso del 2019 si è proceduto con la redazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate previsto dall'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017. Il piano è stato trasmesso alla Sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicato sul sito camerale.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alle società partecipate previsti ai commi 550-568 della legge di stabilità 2014 e in particolare, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, tale accantonamento è stato effettuato a partire dal 2015, avendo a riferimento i risultati accertati con il bilancio di esercizio 2014 delle partecipate stesse (cfr. circ. MiSE n. 23778 del 20/02/2015) ed esaminato per l'aggiornamento in relazione agli anni successivi fino all'anno 2017. A seguito poi della modifica intervenuta all'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016, il fondo non deve essere più alimentato, ma deve essere adeguato il valore della partecipazione ove il risultato negativo non venga ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

Sono state effettuate le comunicazioni inerenti le società partecipate sul portale della Funzione pubblica – PerlaPA e sul portale Mef - Dipartimento del Tesoro (Portale PA a valori di mercato). E' stato predisposto il prospetto da inserire nel conto giudiziale relativo alle partecipazioni di proprietà dell'Ente.

La gestione associata si pone l'obiettivo di ottimizzare la produzione e la diffusione di informazione economica in ambito regionale e provinciale, attraverso la condivisione e la valorizzazione delle risorse presenti nel sistema camerale. Tale percorso è fondato sull'esigenza di rendere il sistema ancora più efficiente conseguendo quelle economie di scala indispensabili a fronteggiare i tagli operati dalla normativa sui bilanci delle Camere di commercio.

Tra le attività realizzate in tutto o in parte in forma associata, sono da citare le analisi congiunturali trimestrali ed i rapporti economici annuali, l'osservatorio agro-alimentare, l'osservatorio sul credito, la piattaforma *trade catalyst*, l'indagine provinciale sulle forze di lavoro, SMAIL Sistema informativo statistico sulla consistenza e l'evoluzione degli addetti e delle imprese attive (regione, province, comuni) per il monitoraggio delle Imprese e del Lavoro, ecc..; pertanto anche nel 2019 è continuata la collaborazione con il Gruppo network di informazione statistica ed economica delle Camere di commercio dell'Emilia Romagna (costituito presso Unioncamere ER) nella realizzazione delle attività previste dal programma di gestione associata in materia di studi.

La Camera di commercio di Ravenna partecipa all'importante progetto nazionale RI Venti di aggiornamento dei sistemi informativi per la compilazione e la gestione delle pratiche telematiche del Registro delle Imprese frutto del Gruppo di lavoro nazionale in cui sono presenti sia il Conservatore che il Responsabile del Servizio RI ravennati, obiettivo è creare un ambiente unico

All. D)

per tutte le tipologie di pratiche e di utenti con approccio semplificato, collegato alla base di conoscenze e a strumenti di assistenza e di diagnostica prima dell’invio della pratica, prevedendo sia la possibilità di segnalare incongruenze all’impresa sia un sistema modulabile che consenta velocemente di aggiungere nuovi adempimenti.

Nel corso del 2019 con delibera del maggio e del dicembre la Regione Emilia Romagna ha sospeso le procedure di accorpamento di cui al D.M. 16/02/2018 di attuazione del D. Lgs. n. 219/2016, in attesa di un quadro giuridico di riferimento più chiaro e definito a seguito dei ricorsi presentati da diverse Camere, dell’ordinanza del Consiglio di Stato n. 3962/2018 e dell’ordinanza cautelare Tar del Lazio n. 3531/2019.

### 3.2.2 – Comunicazione e customer satisfaction (A3)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
<b>Ravenna</b>										

Area 3 – Efficienza e trasparenza dell’amministrazione											
3.2.2 Comunicazione e customer satisfaction (A3) (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)										25,%	
RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
				100,%	Percentuale giudizi positivi nell’indagine di customer satisfaction	3.2.2 Comunicazione e customer satisfaction (A3)	N. risposte con giudizio positivo / N. risposte	763 N. / 828 N.	92,15 %	$\geq$ 85,00 %	
<b>Ravenna</b>											
Area 3 – Efficienza e trasparenza dell’amministrazione											
3.2.2 Comunicazione e customer satisfaction (A3) (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)										25,%	
3.2.2.1 Comunicazione istituzionale e nuovi media											
				33,3%	N. campagne informative esterne su progetti camerali attraverso canali istituzionali	3.2.2.1 Comunicazione istituzionale e nuovi media	N. campagne informative esterne su progetti camerali attraverso canali istituzionali		20 N.	20 N.	$\geq$ 8 N.

All. D)

33,3%	N. documenti redatti (comunicati, articoli, redazionali, interventi)	3.1.1 Comunicazione istituzionale e nuovi media -realizzazione piano di comunicazione (art.67 co.3 ccnl 21/05/2018)	N. documenti redatti (comunicati, articoli, redazionali, interventi)	50 N.	50 N.	>= 40 N.	
33,4%	N. incontri comitato di redazione Systema	3.2.2.1 Comunicazione istituzionale e nuovi media	N. incontri comitato di redazione Systema	3 N.	3 N.	>= 3 N.	
<b>3.2.2.1.1 Redazione rivista camerale (art.67 co.3 ccnl 21/05/2018)</b>							33,33%
100%	Pubblicazione rivista camerale	3.2.2.1.1 Redazione rivista camerale (art.67 co.3 ccnl 21/05/2018)	Pubblicazione rivista camerale	3 N.	3 N.	>= 1 N.	
<b>3.2.2.3 Realizzazione indagine di customer satisfaction (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)</b>							33,33%
100%	Percentuale servizi indagati con customer	3.2.2.3 Realizzazione indagine di customer satisfaction (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)	N. servizi indagati / N. servizi da indagare	16 N. / 16 N.	100,00 %	>= 100,00 %	

In riferimento all'obiettivo strategico, le linee di indirizzo individuate per la programmazione dell'anno 2019 consistono in:

- proseguire e consolidare le pratiche di rilevazione della *customer satisfaction* come strumento per valutare e migliorare la qualità dei servizi erogati tenendo conto del punto di vista fondamentale dei cittadini-utenti e di quanto si aspettano di ricevere dall'amministrazione;
- rafforzare la conoscenza del ruolo, delle funzioni e delle attività svolte dalla Camera di commercio, anche in relazione agli sviluppi del processo di riforma, attraverso un consolidamento delle relazioni con i media, un utilizzo efficace degli strumenti istituzionali di comunicazione ed una costante e puntuale attività di informazione verso l'esterno tramite comunicati e conferenze stampa e rivista camerale.

E' stata effettuata l'indagine di customer satisfaction attraverso modalità interne, tramite utilizzo di procedure informatiche disponibili a costo zero e grazie alla professionalità del personale coinvolto.

Per quanto riguarda l'attività di comunicazione esterna volta a rafforzare la conoscenza del ruolo, delle funzioni e delle attività svolte dalla Camera di commercio, anche in relazione agli sviluppi del processo di riforma, nel corso del 2019 sono stati inviati comunicati stampa, è stata garantita l'assistenza agli organi camerali in occasioni di rappresentanza, ed è stata inoltre coordinata la realizzazione della rivista quadrimestrale camerale Systema. Grande impulso è stato dato alla comunicazione del ruolo dell'ente camerale quale luogo di confronto sui temi economici d'attualità, organizzando momenti di dibattito per la comunità economica quale l'evento "I motori dell'Economia" al quale hanno preso parte testimonial d'eccezione del sistema economico e finanziario nazionale. Sono inoltre state poste le basi per l'approvazione, da parte della Giunta camerale, del piano di comunicazione relativo all'annualità 2020.

### 3.2.3 Efficienza nella gestione delle risorse (A1-B)

All. D)

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OGGETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
Ravenna										

**Area 3 – Efficienza e trasparenza dell’amministrazione**

**3.2.3 Efficienza nella gestione delle risorse (A1-B) (Prospettiva BSC: BSC2 - Economico-finanziaria)** **25, %**

16,7%	EC02.1	Indice di Liquidità immediata	Liq_Imm / PassCorr	13.092.700,00 € / 4.352.680,00 €	300, 80 %	>= 180,00 %
16,7%	EC05.1	Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Immob	21.524.200 N. / 15.360.200,00 €	140, 13 %	>= 110,00 %
16,6%	EC15.4	Incidenza Interventi economici sugli Oneri correnti	BilCons_IE / OnCorrSval	1.838.556,00 € / 7.648.240,00 €	24,0 4 %	>= 20,00 %
16,6%	EC27	Indice equilibrio strutturale	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali* [* Proventi strutturali = Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali  ** Oneri strutturali = Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri]	( 6.254.880,00 € - 5.746.090,00 € ) / 6.254.880,00 €	8,13 %	>= 8,00 %
16,7%	Numero di non conformità nella gestione del ciclo della performance	3.2. Efficienza nella gestione delle risorse (A1-B)	Numero di non conformità nella gestione del ciclo della performance	0 N.	0 N.	0 N.
16,7%	Numero di non conformità nella gestione delle misure in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	3.2. Efficienza nella gestione delle risorse (A1-B)	Numero di non conformità nella gestione delle misure in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	0 N.	0 N.	0 N.

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OGGETTIVO STRATEGICO	OGGETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	PESO
Ravenna											

All. D)

Area 3 – Efficienza e trasparenza dell'amministrazione						
<b>3.2.3 Efficienza nella gestione delle risorse (A1-B) (Prospettiva BSC: BSC2 - Economico-finanziaria)</b>						25,%
<b>3.2.3.1 Contenimento delle spese generali e di funzionamento</b>						11,12%
33,3%	Grado di utilizzo delle risorse stanziato per interventi economici	3.2.3.1 Contenimento delle spese generali e di funzionamento	Grado di utilizzo delle risorse stanziato per interventi economici	90,08 %	90,08 %	>= 82,00 %
33,3%	Incidenza oneri funzionamento	3.2.3.1 Contenimento delle spese generali e di funzionamento	Oneri funzionamento / Oneri correnti	1.761.590,00 € / 7.648.240,00 €	23,03 %	<= 28,00 %
33,4%	Interventi economici ed investimenti	3.2.3.1 Contenimento delle spese generali e di funzionamento	Interventi economici ed investimenti / N. imprese attive	1.838.560,00 € / 34.401,00 €	53,44 €	>= 35,00 €
<b>3.2.3.2 Miglioramento dell'efficienza dei servizi interni e ottimizzazione della gestione amministrativa della Camera di commercio</b>						11,11%
33,3%	Costi di personale e funzionamento	3.2.3.2 Miglioramento dell'efficienza dei servizi interni e ottimizzazione della gestione amministrativa della Camera di commercio	N. costi di personale e funzionamento / N. imprese attive	4.267.571,00 € / 34.401,00 €	124,05 €	<= 135,00 €
33,3%	Grado di rispetto per pagamento di fatture passive entro 30 gg	3.2.3.2 Miglioramento dell'efficienza dei servizi interni e ottimizzazione della gestione amministrativa della Camera di commercio	N. fatture passive pagate entro 30 gg / N. fatture passive	441 N. / 449 N.	98,22 %	>= 90,00 %
33,4%	Percentuale contratti smart avviati	3.2.3.2 Miglioramento dell'efficienza dei servizi interni e ottimizzazione della gestione amministrativa della Camera di commercio	N. contratti smart avviati / N. contratti da avviare	2 N. / 2 N.	100,00 %	>= 100,00 %
<b>3.2.3.2.1 Progetto mantenimento ITP (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)</b>						11,11%

All. D)

100,%	Indicatore tempestività dei pagamenti	3.2.3.2.1 Progetto mantenimento ITP (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)	Indicatore tempestività dei pagamenti	-15,23 N.	-15,23 N.	<= -10 N.	
<b>3.2.3.2.2 Progetto fatturazione elettronica (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)</b>							11,11%
100,%	Percentuale fatture scartate dal SDI	3.2.3.2.2 Progetto fatturazione elettronica (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)	N. fatture scartate nell'anno / N. fatture emesse nell'anno	5 N. / 816 N.	0,61 %	<= 3,00 %	
<b>3.2.3.2.3 Progetto e-learning (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)</b>							11,11%
50,%	N. corsi formativi trasversali in e-learning da effettuare nell'anno	3.2.3.2.3 Progetto e-learning (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)	N. corsi formativi trasversali in e-learning da effettuare nell'anno	1 N.	1 N.	>= 1 N.	
50,%	Percentuale spesa per la formazione del personale 2019	3.2.3.2.3 Progetto e-learning (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)	Spesa per la formazione del personale 2019 / Limite di spesa per la formazione del personale	10.564,00 € / 11.284,50 €	93,62 %	<= 100,00 %	
<b>3.2.3.3 Ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi degli immobili camerali</b>							11,11%
100,%	Percentuale mq razionalizzati entro l'anno	3.2.3.3 Ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi degli immobili camerali	N. mq razionalizzati entro l'anno / N. mq da razionalizzare entro l'anno	290 N. / 320 N.	90,63 %	>= 90,00 %	
<b>3.2.3.4 Miglioramento della gestione del ciclo della performance</b>							11,11%
100,%	Aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance entro l'anno	3.2.3.4 Miglioramento della gestione del ciclo della performance	N. aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance entro l'anno	1 N.	1 N.	>= 1 N.	
<b>3.2.3.5 Attuazione di misure per assicurare la trasparenza e l'integrità dell'amministrazione</b>							11,11%
100,%	Pubblicazioni dati nelle sottosezioni della sezione Amministrazione trasparente	3.2.3.5 Attuazione di misure per assicurare la trasparenza e l'integrità dell'amministrazione	N. pubblicazioni dati nelle sottosezioni della sezione Amministrazione trasparente	1.262 N.	1.262 N.	>= 1 N.	
<b>3.2.3.5.1 Aggiornamento giornata della trasparenza on line (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)</b>							11,11%

All. D)

100,0%	Percentuale sezioni aggiornate per giornata della trasparenza on line entro l'anno	3.2.3.5.1 Aggiornamento giornata della trasparenza on line (art. 67 co.3 ccnl 21/05/2018)	N. sezioni aggiornate per giornata della trasparenza on line entro l'anno / N. sezioni da aggiornare entro l'anno	17 N. / 17 N.	100,00 %	>= 100,00 %
--------	--	---	---	---------------	----------	-------------

Per quanto concerne l'obiettivo strategico, le linee di indirizzo programmate per l'anno 2019, sono state individuate come segue:

- realizzare le attività e le misure organizzative e formative destinate a garantire un comportamento etico del personale e un adeguato livello di apertura e integrità dell'amministrazione, così come contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità adottati;
- adeguare il sito web istituzionale nelle forme, nei contenuti e nelle soluzioni tecnologiche per renderlo sempre più funzionale alla diffusione di conoscenza utile allo sviluppo del territorio, all'accesso alle informazioni sulle attività istituzionali e di servizio poste in essere dall'ente camerale e alla possibilità di interagire con l'amministrazione da parte di cittadini e imprese;
- gestire gli adempimenti e le procedure per l'accorpamento tra enti, ai sensi del decreto 16/02/2018;
- completare l'operazione di conferimento dell'azienda S.I.D.I. Eurosportello nella società Agenzia Promos Itali as.c.r.l. di livello nazionale in materia di internazionalizzazione;
- conseguire alti livelli di efficienza nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento dei processi interni attraverso un monitoraggio costante dei costi unitari, dei tempi medi di esecuzione dei procedimenti, del rispetto dei tempi di pagamento;
- assicurare un corretto e trasparente funzionamento delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori, nonché della gestione amministrativa, fiscale e contrattuale del patrimonio mobiliare ed immobiliare, garantendo il rispetto degli adempimenti e l'impiego ottimale delle risorse finanziarie;
- rendere più efficiente l'accertamento, la riscossione e la liquidazione del diritto annuale e dei crediti commerciali attraverso la revisione, l'ottimizzazione e il controllo delle relative procedure.

Sul versante dei servizi di supporto alla struttura amministrativa dell'Ente, sono state poste in essere, innanzitutto, le attività volte ad assicurarne il regolare funzionamento; in particolare, nell'anno 2019, oltre ai principali adempimenti relativi all'approvazione dei documenti di programmazione, dei bilanci preventivo, aggiornamento e consuntivo, sono proseguite le azioni di monitoraggio e attenzione al contenimento delle spese generali di funzionamento, anche attraverso l'adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, al fine di ottenere risparmi e adempiere alle norme sui versamenti al Bilancio dello Stato.

Il D.M. 27 marzo 2013 che, in attuazione della legge n. 196/2009 inerente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, ha dettato i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, ha previsto per le Camere di commercio la redazione, accanto agli schemi del Preventivo economico e del Budget direzionale già contemplati dal D.P.R. 254/2005, di ulteriori schemi riclassificati ed in particolare, del budget economico pluriennale, del budget economico annuale secondo lo schema allegato n.1 al decreto medesimo, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e del prospetto di previsione delle entrate e delle spese suddivise per missioni e programmi e di diversi documenti da predisporre anche in fase di aggiornamento e rendicontazione descritti nel dettaglio nella parte finale della presente relazione.

All. D)

Sono state effettuate le rilevazioni di dati per alimentare gli indicatori e il sistema dei costi e ricavi di processo. Si è collaborato con gli organi di controllo OIV e Collegio dei revisori per le attività di verifica, controllo e valutazione.

Nel contempo, sono state svolte tutte le attività necessarie a garantire l'adempimento delle normative fiscali e previdenziali come ad esempio presentazione della dichiarazioni dei redditi e la dichiarazione iva (con gli ulteriori adempimenti di comunicazione relativi alle liquidazioni periodiche, la c.d.LIPE in vigore dal 2017); la dichiarazione Irap, la dichiarazione del sostituto di imposta, le dichiarazioni ai fini previdenziali, le dichiarazioni per bollo virtuale, i versamenti delle imposte e dei contributi e sono stati garantiti tutti gli adempimenti connessi con le diverse attività svolte, quali le comunicazioni inerenti il personale dipendente, i collaboratori e gli incarichi esterni attraverso il Conto annuale, i dati di bilancio sul portale Mef, le comunicazioni per la trasparenza. Nel corso del 2019 è entrato in vigore l'obbligo generalizzato, disposto dalla Legge di bilancio 2018, di emettere soltanto fatture elettroniche, sia nei rapporti tra operatori (B2B) sia nelle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate verso consumatori finali (B2C). Per gli Enti pubblici come le Camere di commercio tale obbligo ha impattato solo per quanto concerne le fatture attive emesse verso soggetti privati (operatori e consumatori), in quanto le altre fatture erano già emesse in formato elettronico in base alle precedenti disposizioni. A seguito dell'entrata in vigore della fatturazione elettronica è stato conseguentemente abolito l'obbligo di invio dei dati fatture, prima previsto dall'art. 21 del D.L. 78/2010 ed ora abrogato.

A decorrere dal 1° gennaio 2019, per effetto del Decreto MEF 30 maggio 2018, è divenuta obbligatoria, anche per le Camere di Commercio, l'adesione al regime Siope+ che ha comportato l'emissione di ordinativi informatici di incasso e di pagamento conformi alle Regole tecniche e agli standard relativi alla gestione del servizio di tesoreria emanate da Agid. Di conseguenza, a partire dalla stessa data, tutti i dati relativi ai pagamenti di fatture concernenti le transazioni commerciali (ossia relative a somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali) sono confluiti automaticamente sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali tramite il suddetto sistema Siope+.

Sono state adeguate, in base alle modifiche normative, le comunicazioni e le pubblicazioni da effettuare in relazione all'anagrafe delle prestazioni sulla piattaforma Perlapa e sul sito istituzionale. Si è collaborato per la rendicontazione dei 4 progetti finanziati con il 20% del diritto annuale.

Vengono effettuati controlli di vario tipo, come la richiesta del Durc in relazione alla stipula dei contratti ed al pagamento delle fatture e controlli sui pagamenti, il cui limite di importo è stato ricondotto a € 5.000,00 a decorrere dal 1/03/2018, ai sensi della L. n. 205/2017 art. 1 co. 986-989.

E' proseguita l'attuazione degli obblighi imposti dalle varie Leggi di stabilità, in particolare, per l'applicazione del limite massimo retributivo (commi 471-474 art. 1 legge di stabilità 2014), gli adempimenti relativi alla Piattaforma dei Crediti Commerciali, anche se, dopo l'avvento del regime Siope+, limitatamente agli obblighi di comunicazione mensile dei debiti scaduti di cui al comma 4 dell'art. 7-bis del D.L. n. 35/2013, al monitoraggio e controllo della corretta chiusura delle fatture tramite i dati inviati attraverso i flussi di ordinativi informatici, nonché al monitoraggio dei tempi di pagamento (ITP).

Sempre tramite la PCC, a partire dal 2019, si è provveduto alla comunicazione dell'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente, come disposto dal comma 867 dell'art. 1 della Legge n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019).

Gli uffici hanno operato poi, per conseguire buoni risultati sui tempi medi di erogazione dei servizi e sulla tempestività dei pagamenti (art. 9 D.P.C.M. 22/09/2014), come evidenziano gli indicatori pubblicati anche sul sito nelle apposite sottosezioni dell'Amministrazione trasparente e sulla stessa Piattaforma dei Crediti Commerciali del Mef.

E' stata completata l'operazione di conferimento dell'azienda speciale SIDI Europortello nella

All. D)

Agenzia Promos Italia srl, con la chiusura della stessa azienda al 31.12.2019.

Ai sensi delle disposizioni della legge n. 190 del 06.11.2012, relativa alla prevenzione e repressione della corruzione, è stato aggiornato il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza” per l'adozione di una strategia di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità, viene osservato anche il codice etico recante ulteriori principi cui attenersi nello svolgimento delle attività.

E' stata aggiornata l'apposita sezione del sito camerale “Amministrazione trasparente” con tutte le relative sottosezioni, come previste dalle nuove indicazioni sul tema.

E' stato realizzato il piano di azione ed è stata redatta la relazione annuale sulla prevenzione della corruzione pubblicata sul sito camerale entro la scadenza prevista.

Sono state seguite le indicazioni anche del D.L. n. 66/2014 e del D.P.C.M. del 22/09/2014 sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni stabiliti dal decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016; in particolare, in relazione agli schemi e modalità comuni per la pubblicazione sui siti internet istituzionali dei dati sui bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Sono stati aggiornati anche i contenuti della giornata permanente della trasparenza, predisposta in modalità on line come sezione dedicata sul sito camerale che consente di acquisire conoscenze sulla documentazione dell'Ente relativa al ciclo della performance, prevede la possibilità di aprire un canale diretto di comunicazione e/o segnalazione tra l'Ente e gli utenti e ha permesso, inoltre, di risparmiare sui costi di realizzazione.

E' stato gestito il ciclo della performance dell'Ente camerale a partire dai documenti di programmazione delle attività, di monitoraggio e di controllo del livello di raggiungimento dei risultati che ci si era prefissati di ottenere.

L'ufficio provveditorato è stato coinvolto in ulteriori verifiche in relazione al buon funzionamento dell'impianto di riscaldamento-condizionamento, che necessita di essere ancora spesso programmato nel rispetto delle esigenze e delle attività che si svolgono all'interno della sede camerale.

Nel corso dell'anno 2019 è proseguito l'approfondimento normativo del D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 e delle successive modifiche e integrazioni e delle relative linee guida. E' stata impostata, secondo le nuove previsioni, l'attività di acquisto dei beni e servizi, sono stati tenuti i registri obbligatori (contratti, fatture, magazzino, inventario e cespiti, valori, cassa), prosegue l'attività dell'ufficio per la telematizzazione delle procedure di lavoro, sono state effettuate le comunicazioni obbligatorie di dati sui siti e portali dedicati, quali le comunicazioni alla Corte dei Conti, all'AVCP, al Sitar, all'Agenzia del Demanio e all'Agcom, è stata controllata la chiusura giornaliera delle casse e sono state effettuate le manutenzioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e al mantenimento degli immobili di proprietà in buono stato di conservazione.

Sono stati mantenuti i contatti con i Comuni di Ravenna e di Faenza in relazione alle operazioni di investimento in infrastrutture per il territorio nel rispetto degli accordi stipulati.

Sono state effettuate le attività di sistemazione e predisposizione di locali di proprietà per nuovi contratti di concessione in uso di spazi e di comodato. Sono state effettuate diverse valutazioni per la predisposizione di piani di ottimizzazione dell'utilizzo di spazi. E' stata portata a compimento la donazione della Biblioteca camerale nell'ottica di massimizzazione della visibilità della stessa, senza oneri a carico dell'Ente.

L'ufficio risorse umane, nel corso dell'anno 2019, è stato impegnato nella predisposizione

All. D)

dell'aggiornamento del SMVP, approvato nel mese di marzo e nella applicazione degli istituti previsti dal CCNL 21/05/2018 del comparto Funzioni locali, (in particolare revisione incarichi PO, predisposizione CCDI triennale, applicazione progressioni orizzontali, formazione specifica in modalità laboratorio organizzata da Unioncamere), è stato coinvolto nella gestione del piano delle linee formative di Unioncamere nazionale sulle nuove funzioni camerali e nella collaborazione alla gestione della piattaforma interna di e-learning. L'impegno dell'ufficio è volto alla verifica della corretta gestione delle presenze/assenze del personale e del trattamento economico fondamentale e accessorio, curando le pubblicazioni per la trasparenza, le comunicazioni su siti e portali obbligatorie e gli adempimenti contributivi, fiscali e pensionistici ed alla predisposizione degli atti di gestione del personale. Nel mese di novembre si è verificato il pensionamento di una unità addetta al trattamento economico, per la quale non si è potuta prevedere la sostituzione, pertanto resteranno presenti una unica unità addetta ed il capo ufficio per entrambi gli uffici risorse umane e trattamento economico.

#### 4 - CONSUNTIVO PROVENTI, ONERI E INVESTIMENTI

Viene analizzata la tabella comprendente i dati del preventivo con le modifiche effettuate con l'aggiornamento del preventivo ed i dati consuntivi, suddivisi per mastro, come da allegato E) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2019		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
1) Diritto Annuale	4.545.870,00	4.775.385,00	229.515,00
2) Diritti di Segreteria	1.768.000,00	1.837.838,00	69.838,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	486.885,00	346.316,00	-140.569,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	100.329,00	108.589,00	8.260,00
5) Variazione delle rimanenze	0,00	10.804,00	10.804,00
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>6.901.084,00</b>	<b>7.078.933,00</b>	<b>177.849,00</b>

Rispetto a quanto inserito nel preventivo si registrano un valore superiore di € 229.515,00 di introiti di diritto annuale. Si registra a consuntivo un valore maggiore di € 69.838,00 per diritti di segreteria, una previsione inferiore di € 140.569,00 per contributi e trasferimenti e altre entrate, per rinvio ad anno successivo dell'introito su progetti, una previsione superiore di € 8.260,00 per proventi da gestione di beni e servizi ed una differenza nella previsione per rimanenze di € 10.804,00. Vi sono state, pertanto, entrate correnti per un valore superiore complessivo pari a € 177.849,00.

All. D)

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2019		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>B) Oneri Correnti</b>			
6) Personale	-2.538.522,00	-2.505.982,00	32.540,00
7) Funzionamento	-1.854.803,00	-1.761.588,00	93.215,00
8) Interventi economici	-2.041.061,00	-1.838.556,00	202.505,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.215.890,00	-1.542.116,00	-326.226,00
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>-7.650.275,00</b>	<b>-7.648.243,00</b>	<b>2.032,00</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-749.191,00</b>	<b>-569.310,00</b>	<b>179.881,00</b>

Per quanto riguarda le spese di personale, si registrano a consuntivo oneri inferiori per € 32.540,00; le spese di funzionamento sono state a consuntivo inferiori per € 93.215,00, dovute a minori spese, rispetto alle previsioni.

Gli interventi economici rispetto alla previsione aggiornata mostrano a consuntivo un utilizzo per € 1.838.556,00, consentendo la realizzazione delle attività ed iniziative programmate.

Sulle spese per ammortamenti ed accantonamenti si registrano differenze dovute principalmente all'implementazione del fondo svalutazione crediti da diritto annuale.

Il disavanzo sulla gestione corrente è stato inferiore per € 179.881,00.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2019		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10) Proventi finanziari	369.737,00	370.366,00	629,00
11) Oneri finanziari	-20,00	-3,00	17,00
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>369.717,00</b>	<b>370.363,00</b>	<b>646,00</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
12) Proventi straordinari	420.054,00	740.716,00	320.662,00
13) Oneri straordinari	-40.580,00	-58.277,00	-17.697,00
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>379.474,00</b>	<b>682.438,00</b>	<b>302.964,00</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 483.491,00</b>	<b>483.491,00</b>

Si sono registrate lievi differenze positive sulla gestione finanziaria per € 646,00, una differenza sulla gestione straordinaria per € 302.964,00 per effetto delle registrazioni di sopravvenienze attive derivanti da minori spese rendicontate sui progetti e da maggiori crediti sui ruoli da diritto annuale.

Dai valori del prospetto si evidenzia che rispetto al preventivo aggiornato, redatto in pareggio, il consuntivo presenta un avanzo di gestione pari a € 483.491,00.

All. D)

Rispetto al preventivo sono state effettuate le variazioni necessarie tra centri di costo all'interno dei budget e tra budget al fine di imputare gli oneri con un dettaglio maggiore ed avere un quadro completo sull'impiego delle risorse da parte dei singoli uffici.

Le rettifiche di valore dell'attivo patrimoniale hanno portato alla rilevazione di una rivalutazione su una società partecipata definita collegata ai sensi del codice civile e valutata con il metodo del patrimonio netto, come indicato all'art. 26 co. 7 e 8 del DPR 254/2005; la rivalutazione per O.M.C. Soc cons. a r.l. ha comportato un incremento del Fondo di riserva da partecipazioni per € 61.861,60.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2019		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
Totale Immobilizz. Immateriali			
Totale Immobilizzaz. Materiali	3.640.000,00	32.752,00	-3.607.248,00
Totale Immob. Finanziarie	129.000,00	106.669,00	-22.331,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>3.769.000,00</b>	<b>139.421,00</b>	<b>-3.629.579,00</b>

Il piano degli investimenti previsto in € 3.769.000,00 evidenzia a consuntivo un utilizzo per € 139.421,00, vi sono stati minori spese sulle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si deve considerare che sono inserite nel piano degli investimenti anche le somme relative ai due progetti per la realizzazione di due aree ad utilizzo polivalente nei Comuni di Ravenna e di Faenza per i quali i pagamenti slitteranno agli anni successivi.

#### 4.1 Effetti della gestione sull'equilibrio economico patrimoniale

I dati mostrati dal conto economico evidenziano una conduzione buona delle attività nel corso dell'anno, in quanto i livelli di qualità dei servizi sono stati mantenuti.

L'andamento dei ricavi di competenza è stato complessivamente superiore a quello dell'anno 2018, per quanto riguarda il diritto annuale si deve considerare il risconto passivo di € 300.000,00 relativo al diritto annuale rimandato al 2018 in relazione al progetto Pid 2017, per il quale sono stati rinviati anche i relativi costi. Non c'è stata riduzione pur considerando che il numero di imprese è ancora in calo per quanto riguarda le iscrizioni, infatti il numero totale delle imprese attive al 31/12/2016 senza le unità locali era pari a 35222, al 31/12/2017 era pari a 35045, al 31/12/2018 è stato pari a 34825, al 31/12/2019 è pari a 34401.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2018	VALORI ANNO 2019	DIFFERENZE
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
1 Diritto Annuale	4.974.660,00	4.775.385,00	-199.275,00

All. D)

2 Diritti di Segreteria	1.820.984,00	1.837.838,00	16.853,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	523.737,00	346.316,00	-177.420,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	123.036,00	108.589,00	-14.447,00
5 Variazione delle rimanenze	9.897,00	10.804,00	907,00
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>7.452.314,00</b>	<b>7.078.933,00</b>	<b>-373.382,00</b>

Vi sono stati maggiori ricavi per diritti di segreteria per € 16.853,00, nonostante il maggior utilizzo delle autocertificazioni ed il passaggio delle certificazioni antimafia ad altro Ente, minori entrate per contributi per € 177.420,00 per rinvio di progetti dai quali derivano contributi e minori proventi da gestione di beni e servizi per € 14.447,00.

Il calcolo delle rimanenze commerciali ed istituzionali porta ad evidenziare una variazione delle rimanenze positiva.

I proventi correnti sono stati inferiori rispetto al 2018 per € 73.382,00, senza considerare il risconto di € 300.000,00.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2018	VALORI ANNO 2019	DIFFERENZE
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>B) Oneri Correnti</b>			
<b>6 Personale</b>	<b>-2.628.203,00</b>	<b>-2.505.982,00</b>	<b>122.221,00</b>
a competenze al personale	-1.954.530,00	-1.867.981,00	86.548,00
b oneri sociali	-467.719,00	-460.314,00	7.405,00
c accantonamenti al T.F.R.	-183.084,00	-155.207,00	27.877,00
d altri costi	-22.871,00	-22.480,00	391,00
<b>7 Funzionamento</b>	<b>-1.743.623,00</b>	<b>-1.761.588,00</b>	<b>-17.966,00</b>
a Prestazioni servizi	-808.086,00	-862.996,00	-54.910,00
b godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
c Oneri diversi di gestione	-529.902,00	-506.292,00	23.609,00
d Quote associative	-364.472,00	-355.771,00	8.700,00
e Organi istituzionali	-41.163,00	-36.529,00	4.634,00
<b>8 Interventi economici</b>	<b>-1.893.612,00</b>	<b>-1.838.556,00</b>	<b>55.056,00</b>
<b>9 Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>-1.631.115,00</b>	<b>-1.542.116,00</b>	<b>88.999,00</b>
a Immob. immateriali	-292,00	0,00	292,00
b Immob. materiali	-330.420,00	-334.253,00	-3.833,00
c svalutazione crediti	-1.010.949,00	-1.144.263,00	-133.314,00
d fondi rischi e oneri	-289.454,00	-63.600,00	225.854,00
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-7.896.552,00</b>	<b>-7.648.243,00</b>	<b>248.310,00</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-444.238,00</b>	<b>-569.310,00</b>	<b>-125.072,00</b>

Le spese di personale sono inferiori rispetto al 2018 di € 122.221,00 e derivano dai contenimenti delle unità mediamente in servizio rispetto al 2018, nonostante gli aumenti registrati per rinnovi contrattuali.

E' stato registrato un lieve aumento sulle spese di funzionamento per € 17.966,00, in quanto a fronte del continuo calo nelle unità di personale è stato necessario intervenire con maggiori acquisti

All. D)

di servizi, nonostante le azioni messe in atto per il contenimento delle spese da parte dell'Ente camerale e in particolare sulle spese di automazione dei servizi anche da parte della società consortile partecipata Infocamere.

Nell'anno 2019 gli interventi promozionali si mantengono in un importo consistente, nonostante il calo considerevole delle entrate. Nel corso del 2017 è stato anche deliberato l'incremento del diritto annuale del 20% destinato ai 4 progetti approvati dal Mise con decreto 22/05/2017. La somma complessiva destinata a iniziative promozionali per il 2018 è stata pari a € 1.893.612,00, mentre per il 2019 è pari a € 1.838.556,00.

Gli ammortamenti sono in linea con gli importi del 2018 per effetto degli incrementi dovuti ai lavori di riqualificazione energetica completati nell'anno 2017, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed al fondo per rinnovi contrattuali sono complessivamente inferiori rispetto al 2018.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2018	VALORI ANNO 2019	DIFFERENZE
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10 Proventi finanziari	423.677,00	370.366,00	-53.310,00
11 Oneri finanziari	0,00	-3,00	-3,00
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>423.677,00</b>	<b>370.363,00</b>	<b>-53.314,00</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
12 Proventi straordinari	240.867,00	740.716,00	499.849,00
13 Oneri straordinari	-49.198,00	-58.277,00	-9.080,00
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>191.669,00</b>	<b>682.438,00</b>	<b>490.769,00</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>171.108,00</b>	<b>483.491,00</b>	<b>312.383,00</b>

La gestione finanziaria presenta un saldo ampiamente positivo, in lieve calo rispetto al 2018, in quanto vengono introitati interessi attivi molto bassi per effetto del passaggio al sistema di Tesoreria unica, nel quale gli interessi sono molto inferiori rispetto a quelli che erogava l'istituto cassiere sulle disponibilità in conto corrente e sono inferiori i dividendi dalla società partecipata Sapir.

La gestione straordinaria presenta un saldo ampiamente positivo dovuto a sopravvenienze attive, in parte derivanti anche diritto annuale, sanzioni e interessi su crediti di anni precedenti e da minori spese rendicontate su progetti.

#### 4.2 Incidenze delle principali voci di provento ed onere

Si riportano di seguito le principali categorie di provento ed onere con le relative percentuali di incidenza sulle entrate correnti e sulle spese correnti.

PROVENTI CORRENTI	Consuntivo al 31.12.2019	Incidenze anno 2019	Incidenze anno 2018	Incidenze anno 2017	Incidenze anno 2016	Incidenze anno 2015
<b>A) Proventi Correnti</b>						
1) Diritto Annuale	4.775.385,00	67,46%	66,75%	66,99%	67,03%	69,24%

All. D)

2) Diritti di Segreteria	1.837.838,00	25,96%	24,44%	27,25%	25,92%	23,73%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	346.316,00	4,89%	7,03%	4,36%	5,49%	5,75%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	108.589,00	1,53%	1,65%	1,64%	1,82%	1,48%
5) Variazione delle rimanenze	10.804,00	0,15%	0,13%	-0,24%	-0,26%	-0,20%
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>7.078.933,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Le incidenze delle diverse tipologie di entrata si sono modificano rispetto all'andamento degli anni precedenti per effetto del calo di proventi da diritto annuale. Si osserva l'aumento dell'incidenza delle altre voci di entrata, tendenza che continuerà nei prossimi anni, considerata la riduzione forte delle entrate per diritto annuale definite dalla L. n. 114/2014.

<b>ONERI CORRENTI</b>	<b>Consuntivo al 31.12.2019</b>	<b>Incidenze anno 2019</b>	<b>Incidenze anno 2018</b>	<b>Incidenze anno 2017</b>	<b>Incidenze anno 2016</b>	<b>Incidenze anno 2015</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>						
6) Personale	<b>2.505.982,00</b>	<b>32,77%</b>	<b>33,28%</b>	<b>32,91%</b>	<b>32,60%</b>	<b>31,26%</b>
7) Funzionamento	<b>1.761.588,00</b>	<b>23,03%</b>	<b>22,08%</b>	<b>22,02%</b>	<b>21,97%</b>	<b>22,31%</b>
a) Prestazioni servizi	-862.996,00	11,28%	10,23%	10,20%	9,14%	13,00%
c) Oneri diversi di gestione	-506.292,00	6,62%	6,71%	6,56%	6,45%	6,38%
d) Quote associative	-355.771,00	4,65%	4,62%	4,77%	5,06%	5,53%
e) Organi istituzionali	-36.529,00	0,48%	0,52%	0,48%	1,31%	1,26%
8) Interventi economici	<b>1.838.556,00</b>	<b>24,04%</b>	<b>23,98%</b>	<b>13,26%</b>	<b>24,90%</b>	<b>21,96%</b>
9) Ammortamenti e accantonamenti	<b>1.542.116,00</b>	<b>20,16%</b>	<b>20,66%</b>	<b>31,82%</b>	<b>20,53%</b>	<b>24,47%</b>
di cui per interventi promozionali				13,66%	4,74%	9,67%
<b>Interventi promozionali compresi accantonamenti</b>	<b>-1.838.556,00</b>	<b>24,04%</b>	<b>23,98%</b>	<b>26,92%</b>	<b>29,65%</b>	<b>31,62%</b>
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>-7.648.242,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Gli oneri correnti sono in calo generalizzato in tutte le voci, in considerazione delle politiche di contenimento delle spese, ma in percentuale si osserva una maggiore incidenza delle spese di personale ed una minore incidenza delle spese per iniziative promozionali, si deve considerare che comunque la percentuale destinata ad iniziative promozionali è consistente rispetto al calo che si è registrato nelle entrate correnti ai sensi della L. 114/2014 ed al fatto che il bilancio 2019 registra un avanzo di gestione.

Si riporta anche la percentuale degli oneri complessivamente destinati a iniziative promozionali nel corso del 2019, rispetto alle entrate per diritto annuale e diritti di segreteria, dalla quale si conferma come, nonostante la diminuzione delle entrate, è stata destinata ugualmente una buona parte delle risorse agli interventi economici. Si ricorda che nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017 è stato utilizzato avanzo patrimonializzato di esercizi precedenti.

ANNO	2019	2018	2017	2016	2015
perc.	27,80%	27,87	35,85%	40,51%	43,45%

### 4.3 Gestione dei budget direzionali

Nel corso del 2019 i budget direzionali sono stati gestiti ai sensi dell'art. 13 del DPR 254/2005, con adozione di atti di utilizzo budget da parte dei dirigenti responsabili.

Nel corso dell'anno sono state apportate variazioni ai budget come risulta dall'aggiornamento del preventivo approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 9 del 18/07/2019.

Nel corso dei mesi successivi e fino al 31/12/2019 sono state apportate ulteriori modifiche con atti dei dirigenti responsabili ai sensi dell'art. 12 co. 4. Tali variazioni sono dettagliate nell'elenco allegato F) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

In sede di chiusura del bilancio d'esercizio sono state effettuate le variazioni per rilevare le scritture di fine esercizio, che come indicato nella circolare n. 2395 del 18/03/2008 del MiSE non comportano un atto di utilizzo budget. Le variazioni che sono state necessarie sono comunque riportate nell'elenco allegato F) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

### 4.4 Indicatori

Si riportano di seguito alcune analisi di dati per monitorare l'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale dell'Ente camerale.

Vengono esaminati gli indici relativi alla solidità patrimoniale della Camera per valutare la possibilità di finanziare gli investimenti utilizzando fonti non impiegate, alla liquidità per sostenere gli investimenti con mezzi propri e alla struttura.

La solidità patrimoniale può essere evidenziata attraverso:

- l'equilibrio patrimoniale bilanciamento tra fonti (capitale proprio e/o capitale di terzi) ed impieghi (investimenti);
- il bilanciamento tra capitale proprio e capitale di terzi in relazione all'indebitamento.

Si deve tendere all'equilibrio tra attività e passività correnti, con l'obiettivo di verificare la copertura dei debiti a breve attraverso la liquidità e le disponibilità a breve termine.

Si intende analizzare poi attraverso gli indici di struttura, la capacità delle fonti (attivo fisso o immobilizzazioni) di coprire gli impieghi che si realizzano a lungo termine.

Gli indici risentono, per gli anni 2015, 2016 e 2017 dell'utilizzo avanzo patrimonializzato effettuato per sostenere gli interventi economici in un periodo di crisi perdurante e di calo delle entrate camerali, l'equilibrio economico patrimoniale è comunque salvaguardato.

L'anno 2019 è stato redatto in pareggio ed ha condotto a consuntivo all'ottenimento di un avanzo di gestione.

## A) INDICATORI DI RIGIDITA' DI BILANCIO

All. D)

Costi del personale/totale proventi della gestione corrente \*

ANN O	RAPPORTO	2019	2018	2017	2016	2015
2019	2.505.982/7.078.933	35,40%	35,27%	41,30%	41,40%	39,93%

Oneri di funzionamento/totale proventi della gestione corrente \*

ANN O	RAPPORTO	2019	2018	2017	2016	2015
2019	1.761.588/7.078.933	24,88%	23,40%	27,63%	27,89%	28,50%

\* Evidenzia la percentuale di assorbimento dei proventi correnti negli oneri di funzionamento e l'erogazione di servizi reali agli operatori economici.

Totale costi per interventi economici/Totale previsione economica definitiva per interventi promozionali \*

ANN O	RAPPORTO	2019	2018	2017	2016	2015
2019	1.838.556/2.041.983	90,04%	100,03%	88,48%	100,00%	94,54%

\* Indica la capacità di tradurre in iniziative concrete gli indirizzi programmatici fissati dagli organi politici.  
*compresa la quota di accantonamento al fondo spese future*

*Investimenti complessivi per immobilizzazioni finanziarie (da stato patrimoniale)/Totale immobilizzazioni (da stato patrimoniale) \**

ANN O	RAPPORTO	2019	2018	2017	2016	2015
2019	10.487.818/15.360.167	68,28%	66,57%	65,48%	65,06%	65,57%

\* Indica il peso degli investimenti in strutture partecipate rispetto al totale delle immobilizzazioni dell'ente

## B) INDICI FINANZIARI E DI RISCHIO FINANZIARIO

Indice lordo di liquidità: attivo circolante (rimanenze + crediti di funzionamento + disponibilità liquide)/debiti di funzionamento

ANN	RAPPORTO	2019	2018	2017	2016	2015
-----	----------	------	------	------	------	------

All. D)

O						
2019	14.413.819/2.263.487	6,367970746	5,369553228	5,230131561	4,295048215	4,777814932

Indice netto di liquidità (disponibilità liquide + crediti di funzionamento - debiti di funzionamento)

ANNO	RAPPORTO	2019	2018	2017	2016	2015
2019	13.098.954+1.259.793-2.263.487	12.095.260,00	11.840.139,00	11.969.118,00	10.366.819,00	11.426.701,06

Indice secco di liquidità (disponibilità liquide - debiti di funzionamento)

ANNO	RAPPORTO	2019	2018	2017	2016	2015
2019	13.098.954-2.263.487	10.835.467,00	10.626.214,00	10.598.156,00	8.579.550,00	9.396.703,06

Tutti gli indicatori di questa sezione esprimono la capacità di disporre a breve termine di risorse per onorare le obbligazioni assunte dalla Camera.

### C) INDICI STRUTTURA PATRIMONIALE FINANZIARIA

Margine di struttura secco: Patrimonio netto - immobilizzazioni nette

> 0 ok

il capitale proprio finanzia interamente le attività fisse e parte dell'attivo circolante e consente, pertanto, la possibilità di effettuare nuovi investimenti

ANNO	RAPPORTO	2019	2018	2017	2016	2015
2019	21.524.239-15.360.167	6.164.072,00	5.438.312,00	4.942.077,00	4.884.234,00	5.216.487,93

Margine di struttura allargato: Patrimonio netto + Debiti consolidati (funz.+finanz.+TFR) - immobilizzazioni nette

> 0, l'attivo fisso è interamente finanziato dal capitale permanente e consente nuovi investimenti.

ANNO	RAPPORTO	2019	2018	2017	2016	2015
2019	21.524.239+3.897.067+2.263.487-15.360.167	12.324.626,00	12.078.330,00	11.550.228,00	11.710.106,00	11.798.876,63

Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto/immobilizzazioni nette

> 1 la capacità di finanziare con mezzi propri le immobilizzazioni è ottima

ANNO	RAPPORTO	2019	2018	2017	2016	2015
------	----------	------	------	------	------	------

All. D)

2019	21.524.239/15.360.167	1,40	1,35	1,31	1,30	1,30
------	-----------------------	------	------	------	------	------

Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: patrimonio netto + Debiti consolidati/immobilizzazioni nette

&gt; 1 la capacità di finanziare le immobilizzazioni con le risorse a lungo termine è ottima.

ANNO	RAPPORTO	2019	2018	2017	2016	2015
2019	(21.524.239+3.897.067+2.263.487)/15.360.167	1,80	1,78	1,73	1,71	1,69

Indice di disponibilità: attivo corrente -passivo corrente

&gt; 0, l'attivo corrente copre tutti gli impegni a breve. L'ente è sufficientemente capitalizzato

ANNO	RAPPORTO	2019	2018	2017	2016	2015
2019	14.413.819-2.263.487	12.150.332,00	11.884.407,00	12.003.489,00	10.417.117,00	11.495.239,43

Indice di autonomia finanziaria: patrimonio netto /immobilizzazioni nette + attivo circolante

&gt; 30%, la capacità di finanziare le attività con le risorse proprie è ottima e sempre più alta con l'aumentare dell'indice

ANNO	RAPPORTO	2019	2018	2017	2016	2015
2019	21.524.239/(15.360.167+14.413.819)	72,29%	69,59%	67,79%	71,05%	70,57%

Indice di indebitamento: passività a lungo termine + passività a breve/immobilizzazioni nette + attivo circolante

&lt; 50% la situazione finanziaria è tanto migliore quanto più basso è l'indice

ANNO	RAPPORTO	2019	2018	2017	2016	2015
2019	(3.897.067+2.263.487+2.089.193)/(15.360.167+14.413.819)	0,28	0,31	0,32	0,29	0,21

## 5 - FINALITA' DELLA SPESA COMPLESSIVA

E' stato redatto il conto consuntivo in termini di cassa come previsto dal D.M. 27/03/2013 agli artt. 5 e 9 che contiene relativamente alla spesa la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, come indicato anche nella circ. del Mef n. 13 del 24/03/2015.

L' articolo 9 prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, tenute al regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Detto conto consuntivo in termini di cassa – accompagnato da una nota illustrativa - è redatto

All. D)

secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del D.M., tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia. Il conto consuntivo in termini di cassa è riportato all'allegato H) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle risorse promozionali destinate agli obiettivi realizzati suddivisi per missioni e programmi di cui alla classificazione Cofog.

CODICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2019
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.2 Digitalizzazione compreso Pid 20%	€ 389.727,48
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.3 Orientamento al lavoro compreso progetto 20%	€ 131.670,93
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.4 Sviluppo e qualificazione delle imprese	€ 191.757,28
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.1 Ambiente e sviluppo sostenibile	€ 74.932,90
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.2 Tutela e legalità	€ 51.139,56
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.3 Turismo e cultura compreso progetto 20%	€ 280.026,41
		004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	OS 2.4 Altri servizi a imprese e territorio	€ 50.599,93
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	OS 1.1 Internazionalizzazione compreso progetto 20%	€ 668.701,21
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	OS 3.2.1 Strategie di rete, relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni	

All. D)

003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.1 Semplificazione e trasparenza
003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.2.2 Comunicazione e customer satisfaction
003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.2.3 Efficienza nella gestione delle risorse
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI 2019		€ 1.838.555,70

Ravenna, 4 maggio 2020

IL PRESIDENTE

Dott. Giorgio Guberti

## Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali - ANNO 2019

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RAVENNA

Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 e  
attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art.41 del D.L. 66/2014

1) **Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**

€ 0,00

2) **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

In base all'art. 9 comma 3 del DPCM 22 settembre 2014 è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

- 15,62 giorni

3) **Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti risulta ampiamente negativo, dimostrando che la totalità dei corrispettivi per transazioni commerciali vengono pagati prima della scadenza, evidenziando anzi un buon margine di anticipo rispetto ad essa.

4) **Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)**

Il rappresentante legale  
(Dott. Giorgio Guberti)

Il responsabile finanziario  
(Dott.ssa Elena Tabanelli)